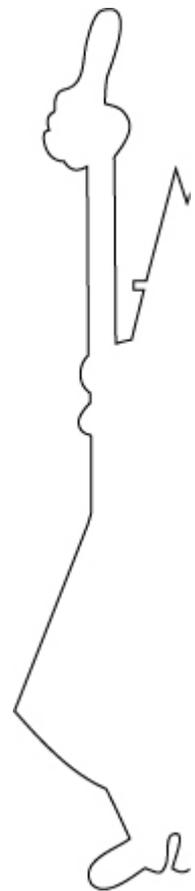


BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007



BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.

Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS)

Capitale sociale Euro 18.750.000,00 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248

n. 443939 del R.E.A. presso C.C.I.A.A. di BRESCIA



1933 MOKA EXPRESS



1980 JINEA TRUD



1996 BRIKKA



1998 SPAZIO SYSTEM



2004 VIUKKA EXPRESS



2006 MOKONA



2007 CUOR DI MOKA



2007 THERMOVISUAL

INDICE

1	ORGANI SOCIALI	PAG. 5
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 6
	EVENTI SIGNIFICATI DELL'ESERCIZIO 2007	PAG. 6
	ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETA'	PAG. 8
	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	PAG. 12
	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	PAG. 13
	INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	PAG. 13
	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	PAG. 13
	OPERAZIONI NON RICORRENTI	PAG. 13
	PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	PAG. 14
	MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO	PAG. 14
	PARTECIPAZIONI E COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI	PAG. 15
	PIANI DI INCENTIVAZIONE E DI STOCK OPTION	PAG. 15
	POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E POSSESSO DI AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI	PAG. 16
	SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETA'	PAG. 16
	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	PAG. 16
	PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	PAG. 16
	BIALETTI INDUSTRIE SPA – PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007	PAG. 18
	STATO PATRIMONIALE	PAG. 18
	CONTO ECONOMICO	PAG. 19
	RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 20
	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	PAG. 21
	STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	PAG. 22
	CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	PAG. 23
	RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	PAG. 24
	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO	PAG. 25
	INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	PAG. 72
	ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	PAG. 73
	ALLEGATI	PAG. 74
	RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	PAG. 75

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ranzoni Francesco ¹
Amministratore Delegato	Fornier Ugo ²
Consigliere indipendente	Barnabo' Livio
Consigliere non esecutivo	Macellari Emilio
Consigliere indipendente	Menegatti Angelo
Consigliere non esecutivo	Piantoni Alberto ³
Consigliere non esecutivo	Ranzoni Roberto
Consigliere non esecutivo	Schegginetti Stefano
Consigliere non esecutivo	Varvaro Vito

Collegio Sindacale

Presidente	Capoferri Piero
Sindaco	Colombini Giannantonio
Sindaco	Rivetti Diego

Comitato per il controllo interno

Presidente	Menegatti Angelo
	Barnabo' Livio
	Schegginetti Stefano

Comitato per la remunerazione

Presidente	Barnabo' Livio
	Menegatti Angelo
	Schegginetti Stefano

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

¹ Al Presidente sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione poteri di ordinaria amministrazione ed alcuni di straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge e di Statuto.

² Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2008 ha preso atto delle dimissioni presentate dal Consigliere Enrico Colombo ed ha cooptato Ugo Fornier quale nuovo amministratore (con efficacia a far data dal 16 aprile 2008), conferendogli altresì, sempre da tale data, la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale con poteri di ordinaria amministrazione ed alcuni di straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge e di Statuto.

³ L'Amministratore Alberto Piantoni ha rimesso in data 18 marzo 2008, con effetto dall'1 aprile 2008, le proprie deleghe di Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A., conservando la carica di Consigliere.

BIALETTI INDUSTRIE SPA

Bialetti Industrie Spa svolge la propria attività in tre **stabilimenti produttivi**:

- a Coccaglio (BS) dedicato alla produzione di strumenti da cottura in alluminio,
- ad Omegna e Ornavasso (VB) per la produzione di caffettiere;

La tipologia dei prodotti offerti dal gruppo Bialetti Industrie fa riferimento a due **aree strategiche di affari**:

- **"Houseware"**, l'insieme di strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina, destinati ad essere commercializzati al pubblico dei consumatori attraverso la Grande Distribuzione Organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati.
- **"PED"**, l'insieme dei piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche, anch'essi destinati ad essere commercializzati al pubblico dei consumatori attraverso la Grande Distribuzione Organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2007

L'anno 2007 è stato contraddistinto per il gruppo Bialetti Industrie dall'avvio di importanti progetti che rientrano nel piano di sviluppo triennale 2007/2009 volti a realizzare:

- il rafforzamento del posizionamento nella fascia alta di mercato, con prodotti di alta qualità e l'apertura di punti vendita monomarca;
- l'incremento della capacità, della specializzazione e dell'efficienza produttiva mediante investimenti in ricerca e sviluppo;
- l'internazionalizzazione volta a sviluppare i mercati locali esteri e a fornire capacità competitiva attraverso l'esportazione del modello di produzione della società.

Passando ad analizzare le singole azioni intraprese si segnala:

LANCIO DELLA NUOVA COLLEZIONE BIALETTI

Bialetti ha lanciato a partire dal secondo semestre 2007 una nuova e raffinata collezione di caffettiere, pentole, piccoli elettrodomestici e accessori da cucina, la quale rappresenta il nuovo top di gamma e racchiude il meglio dell'esperienza del marchio Bialetti.

I prodotti sono contraddistinti da uno stile inconfondibile, particolarmente elegante e prestigioso e racchiudono il meglio del know how in termini di qualità, tecnologia, design, funzionalità e sicurezza.

LANCIO DELLA CAFFETTIERA "CUOR DI MOKA"

La nuova caffettiera, nata dalla collaborazione con Illycaffè, unica e innovativa per tecnologia e design è dotata di un'applicazione innovativa, detta ad *erogazione controllata*, che blocca la fuoriuscita di caffè dopo che il macinato posto nel filtro è stato attraversato dal 70% dell'acqua. In questo modo viene inibita del tutto la *coda di estrazione* ossia la parte meno pregiata del caffè. Il risultato è un caffè dall'aroma eccellente e dal gusto morbido e rotondo.

LANCIO DELLA CAFFETTIERA "MOKA SOUND"

Bialetti ha inventato le caffettiere che avvisano quando il caffè è pronto da versare attraverso un'inconfondibile melodia. L'innovazione introdotta da Bialetti con la linea Sound consiste nel pomolo dotato di un sensore elettronico che, a erogazione completata, attiva una caratteristica musica di avvertimento.

LANCIO DELLA NUOVA LINEA "CALORE&COLORE" DI AETERNUM

Il prestigioso marchio Aeternum, appartenente al gruppo Bialetti dal 2006, ha presentato l'innovativa linea di pentolame antiaderente e caffettiere in alluminio caratterizzati da un esclusivo sistema brevettato di applicazione serigrafica

termosensibile "Thermovisual ®" che reagisce al calore cambiando colorazione.

La serigrafia termosensibile presente sul pentolame appare nera a freddo, mentre quando si scalda diventa rossa, segnalando così visivamente che è stata raggiunta la temperatura giusta per la cottura dei cibi.

Allo stesso modo, il decoro situato sul coperchio della nuova ed elegante caffettiera Calore & Colore avvisa che il caffè sta salendo nel raccogliitore semplicemente cambiando colore, che da nero si tramuta in rosso, accompagnando l'inconfondibile borbottio del caffè in ebollizione.

COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ CON SEDE NELLA REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE DI HONG KONG

Nell'ambito del progetto di internazionalizzazione del gruppo, è stata costituita, nella regione amministrativa speciale di Hong Kong, la società "Bialetti (Hong Kong) Ltd.", al fine di realizzare una presenza diretta nei mercati asiatici, con il duplice obiettivo di presidiare possibili mercati di sbocco per i prodotti del gruppo e di controllare in modo più efficace gli acquisti da tale area geografica.

AVVIO DEL PROGETTO RETAIL E ACQUISIZIONE DELLA SOCIETÀ RFF STORE SRL

Il terzo e quarto trimestre del 2007 sono stati caratterizzati dall'avvio del "progetto Retail" concretizzatosi con l'apertura dei negozi al dettaglio monomarca a marchio Bialetti nelle città di Pescara, Perugia, Parma, Brescia, Bari, Milano, Firenze e Torino. Realizzati secondo un format ad hoc su superfici commerciali che vanno dai 70 agli oltre 120 mq, i nuovi store monomarca Bialetti sono lo specchio fedele del gusto per l'innovazione, il design, il senso della tradizione e la vicinanza al consumatore di cui il marchio Bialetti è da sempre uno dei massimi interpreti.

Nel dicembre 2007, Bialetti Industrie S.p.A ha esercitato l'opzione con effetto dal 2 gennaio 2008 per l'acquisto dalla Famiglia Ranzoni del 100% del capitale sociale di RFF Store S.r.l., società attiva nella gestione di punti vendita con prodotti del gruppo Bialetti all'interno di nove outlet.

Bialetti ha contestualmente sottoscritto l'atto di conferimento in RFF del proprio ramo d'azienda rappresentato dall'attività di commercio al dettaglio di prodotti Bialetti, attualmente esercitato attraverso i negozi monomarca.

Ad esito dell'operazione (i cui effetti sono stati fissati con decorrenza dal 15 gennaio 2008), Bialetti ha concentrato in un'unica società, controllata al 100% e ridenominata in Bialetti Store S.r.l., le attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo sul canale del dettaglio (outlet e retail).

OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE E DI VENDITA DELLE AZIONI BIALETTI INDUSTRIE SPA

L'Assemblea degli azionisti di Bialetti Industrie S.p.A., nell'aprile del 2007, ha deliberato di avviare le procedure per l'ammissione alla quotazione in Borsa delle proprie azioni.

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita avente ad oggetto n. 18.750.000 azioni ordinarie Bialetti Industrie si è conclusa il 27 luglio 2007 con richieste pari a 4,5 volte l'offerta. Le somme rivenienti dall'aumento di capitale sociale sono ammontate a euro 37,5 milioni.

Nel giugno 2007 la società DDV & C. Sapa, appartenente alla famiglia Della Valle, ha acquistato il 10% del capitale sociale post offerta di Bialetti Industrie SpA ed ha sottoscritto con il socio Bialetti Holding Srl, facente capo a Francesco Ranzoni, un patto di sindacato della durata di tre anni.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA BIALETTI INDUSTRIE SPA

PREMESSA

Il D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della legge n. 306 del 31 ottobre 2003, prevede l'obbligo per le società quotate di adottare gli IFRS per la predisposizione dei propri bilanci. Il Gruppo Bialetti aveva adottato facoltativamente gli IFRS nella predisposizione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, avvalendosi di una specifica facoltà prevista dal sopra menzionato decreto legislativo 38/2005 per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato. A seguito della quotazione di Bialetti Industrie Spa, l'adozione degli IFRS resa obbligatoria sia per il bilancio consolidato di gruppo che per il bilancio individuale della Bialetti Industrie Spa. Pertanto il bilancio individuale della Bialetti Industrie Spa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 rappresenta il primo bilancio individuale predisposto in applicazione degli IFRS. Gli effetti della transizione agli IFRS sono riportati nelle note esplicative del bilancio.

ANDAMENTO ECONOMICO

I ricavi netti in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS) al 31 dicembre 2007 pari a 159,8 milioni di Euro risultano in riduzione del 1,2% rispetto al medesimo periodo 2006 (161,7 milioni di Euro) ripartiti tra il settore **Houseware**, caffettiere e strumenti da cottura (98,3%) e **PED**, Piccoli Elettrodomestici (1,7%).

I ricavi al 31 dicembre 2007 sono realizzati in Italia per il 62,4%, in Europa per il 13,4%, in Nord America per il 17,6% e per il 6,6% nel resto del Mondo.

L'**EBIT (risultato operativo)** è pari a 10,7 milioni di Euro (12,3 milioni di Euro al 31/12/2006). Il periodo chiude con un **utile netto** di 3,9 milioni di Euro contro 0,1 milioni di Euro relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La tabella di seguito riportata espone i principali dati di **conto economico riclassificato** per i periodi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 secondo principi IFRS.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2007-2006
	2007	(a)	2006	(a)	
RICAVI	159.817.324	100,0 %	161.772.357	100,0 %	-1,2%
Costo del venduto (*)	(119.451.565)	74,7 %	(124.863.873)	77,2 %	-4,3%
Costi per il personale	(21.153.867)	13,2 %	(16.728.884)	10,3 %	26,5%
Risultato operativo lordo - EBITDA	19.211.892	12,0 %	20.179.600	12,5 %	-4,8%
Ammortamenti	(7.338.010)	4,6 %	(7.894.923)	4,9 %	-7,1%
Proventi e perdite su strumenti derivati	(1.075.194)	0,7 %	40.100	0,0 %	-2781,3%
Risultato operativo - Ebit	10.798.688	6,8 %	12.324.777	7,6 %	-12,4%
Oneri/proventi finanziari	(3.174.696)	2,0 %	(6.730.082)	4,2 %	-52,8%
Utile/(perdita) prima delle imposte	7.623.992	4,8 %	5.594.695	3,5 %	36,3%
Imposte	(3.859.086)	2,4 %	(5.489.225)	3,4 %	-29,7%
Utile/(Perdita) netto	3.764.906	2,4 %	105.470	0,1 %	n.d.

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

(*) La riclassifica è data dalla somma delle seguenti voci di conto economico secondo lo schema IAS: "Altri ricavi e proventi", "Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci", "Altri costi operativi" "variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti"

Il costo del venduto presenta un'incidenza del 74,7% in miglioramento di 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il confronto, a livello di risultati, è particolarmente premiante.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2007 è inoltre influenzato negativamente da canoni di locazione per 2,2 milioni di Euro relativi all'operazione di scissione immobiliare effettuata a fine esercizio 2006.

L'anno in esame è inoltre caratterizzato dalla fase di preparazione per il lancio dei prodotti della "collezione gioielli" la cui commercializzazione è iniziata nel secondo semestre 2007.

I costi del personale sono aumentati per effetto della nuova organizzazione che ha registrato un aumento di personale qualificato soprattutto in ambito commerciale, e allo sviluppo di nuova struttura multi-funzione necessaria per implementare il progetto retail.

A fronte dell'operazione di scissione immobiliare effettuata a fine esercizio 2006, si registrano minori ammortamenti e minori interessi passivi.

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE E TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce "Ricavi" per il periodo 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006 ripartite per settore e per tipologia di prodotto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni 2007-2006	Variazioni % 2007-2006
	2007	(a)	2006	(a)		
Caffettiere	60.732	38,0 %	61.869	38,2 %	(1.137)	-1,8%
Strumenti da cottura	96.390	60,3 %	96.720	59,8 %	(331)	-0,3%
Totale Houseware	157.122	98,3 %	158.590	98,0 %	(1.468)	-0,9%
Piccoli elettrodomestici	2.696	1,7 %	3.183	2,0 %	(487)	-15,3%
Totale PED	2.696	1,7 %	3.183	2,0 %	(487)	-15,3%
Totale Ricavi	159.817	100,0 %	161.772	100,0 %	(1.955)	-1,2%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Come sopra riportato i Ricavi hanno registrato un leggero decremento passando da Euro 161.772 migliaia al 31 dicembre 2006 ad Euro 159.817 migliaia al 31 dicembre 2007 (- 1,2%). Tale variazione è naturalmente spiegata dalle dinamiche infra-gruppo determinate dall'attivazione delle filiali estere.

Per quanto concerne l'andamento dei Ricavi per le *strategic business unit* si denota quanto segue:

SEGMENTO HOUSEWARE

I Ricavi del segmento *Houseware* passano da Euro 158.590 migliaia nel 2006 ad Euro 157.122 migliaia nel 2007, riportando una riduzione pari allo 0,9%.

Strumenti da cottura: i Ricavi per strumenti da cottura rimangono pressoché invariati passando da Euro 96.720 migliaia del 2006 ad Euro 96.390 migliaia del 2007 (-0,3%). Si noti che su tali vendite vi è un effetto dollaro a parità di consegne che ha avuto un impatto negativo di € 2,5 milioni.

Caffettiere: i Ricavi per caffettiere passano da Euro 61.869 migliaia del 2006 ad Euro 60.732 migliaia del 2007 (-1,8%). Tale effetto, peraltro previsto, è dovuto alla stabilizzazione delle vendite del prodotto *Mukka Express*.

SEGMENTO PED

Il segmento *PED* caratterizzato principalmente dalle caffettiere elettriche passa da Euro 3.183 migliaia del 2006 ad Euro 2.696 migliaia del 2007 (-15,3%).

ANALISI DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi":

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni	Variazioni %
	2007	(a)	2006	(a)	2007-2006	2007-2006
Italia	99.646	62,4 %	87.605	54,2 %	12.041	13,7%
Europa (escluso l'Italia)	21.468	13,4 %	24.164	14,9 %	(2.696)	-11,2%
Nord America	28.102	17,6 %	38.405	23,7 %	(10.303)	-26,8%
Resto del mondo	10.601	6,6 %	11.598	7,2 %	(997)	-8,6%
Totale Ricavi	159.817	0,1 %	161.772	0,1 %	(1.955)	-1,2%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

ITALIA

Nel periodo i ricavi realizzati in Italia hanno registrato un incremento passando da Euro 87.605 migliaia del 2006 ad Euro 99.646 migliaia nel 2007 (+13,7%).

La consistente variazione dei Ricavi nel mercato domestico è legata prevalentemente ai seguenti fenomeni:

- il rafforzamento della struttura commerciale interna che ha consentito una maggiore capillarità nella distribuzione dei prodotti *houseware*;
- l'acquisizione del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A., che ha consentito di ampliare la gamma dei prodotti offerti attraverso l'introduzione di strumenti da cottura ed accessori in acciaio inox.

EUROPA (ESCLUSA L'ITALIA)

Nel 2007 i ricavi realizzati nel resto d'Europa hanno manifestato un decremento passando da Euro 24.164 migliaia del 2006 ad Euro 21.468 migliaia del 2007 (-11,2%).

Tale decremento è da imputarsi alle vendite dell'ultimo trimestre che sono state inferiori rispetto al trimestre precedente soprattutto nel mercato tedesco.

NORD AMERICA

I ricavi realizzati in Nord America nel 2007 hanno registrato una contrazione passando da Euro 38.405 migliaia del 2006 ad Euro 28.102 migliaia del 2007 (-26,8%).

Nel corso del 2007 il principale cliente dell'area Nord America ha richiesto il riassortimento della gamma prodotti, in funzione di una variazione di prodotti per il secondo semestre. Tale fattore ha comportato per l'esercizio 2007 un decremento delle quantità vendute ed il conseguente calo dei ricavi.

Sul risultato del periodo ha inoltre inciso lo sfavorevole effetto cambio tra USD ed Euro: a cambi costanti i ricavi del 2007 sarebbero stati maggiori di circa 2,5 milioni di Euro.

RESTO DEL MONDO

I Ricavi sono rimasti sostanzialmente stabili nel resto del mondo, in quanto la società ha attuato una politica di mantenimento della propria posizione competitiva, essendo concentrate in particolare sullo sviluppo del mercato europeo.

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre, 2007	Al 31 dicembre, 2006	Variazione
Immobilizzazioni materiali	22.500.489	23.043.740	(543.251)
Immobilizzazioni immateriali	16.405.749	11.514.441	4.891.308
Immobilizzazioni finanziarie	25.700.371	23.101.927	2.598.444
Capitale immobilizzato	64.606.609	57.660.108	6.946.501
Rimanenze	39.648.619	32.648.969	6.999.650
Crediti verso clienti	66.378.972	67.105.930	(726.958)
Debiti commerciali	(46.025.406)	(40.969.886)	(5.055.520)
Altre Attività correnti	8.331.894	3.075.200	5.256.694
Altre Passività correnti	(8.175.851)	(12.027.029)	3.851.178
Fondi per rischi e imposte differite	(2.615.635)	(2.016.578)	(599.057)
Capitale Circolante	57.542.593	47.816.606	9.725.987
Capitale investito	122.149.202	105.476.714	16.672.488
Patrimonio Netto	54.782.655	16.601.879	38.180.776
Patrimonio Netto di terzi	0		
T.F.R, altri fondi	4.486.190	5.610.207	(1.124.017)
Passività non correnti	3.269.137	7.142.000	(3.872.863)
Indebitamento finanziario Netto	59.611.220	76.122.628	(16.511.408)

Il prospetto sopra riportato della situazione patrimoniale della Società deriva da riclassifiche apportate ai Principi contabili IFRS obbligatori presentati nelle pagine seguenti.

Dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2007 emergono le seguenti variazioni nel capitale investito:

- a) investimenti in immobilizzazioni per Euro 11.985 migliaia: Euro 5.124 migliaia in immobilizzazioni materiali e Euro 6.861 migliaia in immobilizzazioni immateriali. Gli incrementi delle materiali sono per circa Euro 1,64 milioni relativi a nuovi stampi per la realizzazione dei prodotti della "collezione gioielli" e delle nuove linee anno 2007, nonché per la sostituzione dei vecchi. Attrezzature di magazzino, di produzione e impiantistica industriale e generica realizzata presso gli stabilimenti di Omegna (Vb) e Coccaglio (Bs), per il settore caffettiere e strumenti da cottura: 0,4 milioni di Euro riguardano interventi su beni di terzi, Euro 1,6 milioni è il valore degli impianti acquistati in leasing ed 0,84 quello degli impianti di proprietà. La restante parte si riferisce a macchinari acquistati e ripristinati per la filiale indiana, i quali verranno ceduti alla stessa nell'anno 2008. Tra le immateriali i principali sono i costi sostenuti per il progetto "gioielli" ossia una nuova collezione di prodotti di alta gamma composta da diverse linee di caffettiere, strumenti da cottura (in alluminio e acciaio), accessori da cucina e piccoli elettrodomestici, dedicata al canale dei negozi specializzati di alto livello, ed i costi che la società sta sostenendo in relazione all'apertura dei negozi specializzati monomarca (gestiti direttamente o in franchising), shop in shop e corner. Tali investimenti sono essenzialmente rappresentati dai Key money liquidati per un valore di Euro 2.410 migliaia e dai costi di start up del progetto per un valore di Euro 1.175 migliaia.
- b) Le immobilizzazioni finanziarie aumentano per effetto dell'aumento di capitale effettuato a favore della controllata Cem Bialetti e alla dotazione a Girmi dei mezzi necessari per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della società in India.
- c) Aumento delle rimanenze: l'accumulo di giacenze di magazzino, è attribuibile in parte alla crescita dei livelli di attività dei vari settori, in particolare circa 3 milioni di Euro di merce relativa ai nuovi progetti quali "collection Bialetti" e "Retail"; per i quali si è reso necessario la predisposizione del collezionamento completo di tutte le

referenze. Tale incremento, ha determinato un assorbimento di flussi di cassa per circa 7 milioni di Euro, con un correlato aumento di debiti nei confronti dei fornitori per un importo di 5 milioni di Euro.

- d) Aumento altre attività correnti: derivante da crediti verso fornitori per servizi da prestare nel 2008 per circa 2,7 milioni e crediti verso la controllante per consolidato fiscale per circa 1,2 milioni di Euro
- e) Riduzione passività correnti: derivante dalla chiusura di posizioni su derivati per 1,5 milioni di Euro
- f) Riduzione passività non correnti: la variazione di tale voce è prevalentemente dovuta al pagamento dei debiti nascenti dalla transazione con l'ex partner Turco per un importo di Euro 3.260 migliaia.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Da sempre l'innovazione è una delle parole chiave della società nonché dell'intero Gruppo, i quali hanno costantemente prestato una particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo e alla tutela della proprietà intellettuale.

La politica di ricerca e sviluppo del Gruppo è incentrata su tre principali obiettivi:

- a) innovazione dei processi produttivi e della tecnologia, nonché sperimentazione sui materiali;*
- b) differenziazione dei prodotti mediante l'introduzione di caratteristiche tecniche che consentano una continua innovazione dei prodotti stessi, nonché il miglioramento della qualità e delle specifiche tecniche;*
- c) cura del design dei prodotti, al duplice fine di ottimizzarne la funzionalità e l'ergonomia nonché di soddisfare la domanda sempre più sofisticata della clientela.*

Tutte le società del Gruppo nel 2007, hanno dedicato risorse interne ed esterne per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie. L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è condivisa da entrambe le divisioni (HOUSEWARE e PED) – e viene svolta sia internamente, sia attraverso una serie di consolidate collaborazioni con professionisti del settore, istituti di design, università e centri di ricerca.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007:

31 dicembre 2006 (in migliaia di Euro)	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	-	81	-	-
RFF Store srl	-	2.015	2.215	-
Ekco, S.A.B.	150	-	-	-
Top Casalingshi S.p.A.	-	545	691	4.232
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	94
Sic Srl	79	901	18	2.200
Bialetti Girmi France	787	11	1.755	15
Girmi Spa	6.692	158	4.622	196
Bialetti Deutschland	1.855	27	2.327	90
Bialetti Spain	-	-	-	-
Cem Bialetti	12.123	1.713	8.713	2.533
Bialetti Stainless Steel	1.134	-	972	632
Totale	22.820	5.451	21.313	9.992

31 dicembre 2007 (in migliaia di Euro)	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	1.353	517	-	2.362
RFF Store srl	2.066	-	2.533	-
Top Casalingshi S.p.A.	25	-	5	543
Top Spa	65	525	1	633
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	150
Sic Srl	86	1.177	15	2.084
Bialetti Girmi France	865	-	1.721	18
Girmi Spa	5.365	1.104	2.837	941
Bialetti Deutschland	404	50	1.138	56
Bialetti Spain	776	-	594	-
Cem Bialetti	9.147	2.767	563	5.027
Bialetti Stainless Steel	2.711	151	-	2.635
Totale	22.863	6.291	9.407	14.449

Si segnala che in virtù di un contratto sottoscritto in data 2 luglio 2007, il Sig. Francesco Ranzoni ha concesso a Bialetti Industrie opzione per l'acquisto della propria partecipazione rappresentativa dell'80% del capitale sociale di RFF Store S.r.l. L'opzione è stata esercitata con effetto 2 gennaio 2008 ad un corrispettivo di Euro 160.000. Inoltre contestualmente Bialetti Industrie Spa ha acquistato l'ulteriore 20% dal Sig. Roberto Ranzoni e dalla Sig.ra Mariantonina Benvenuti ad un corrispettivo di Euro 40.000.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Bialetti Industrie S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bialetti Holding S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

Bialetti Industrie S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Girmi S.p.A., Sic S.r.l. e Bialetti Store S.r.l.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del 2007 non sono state poste in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali.

OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel esercizio 2007 è avvenuta l'operazione di carattere non ricorrente con il partner Turco sig. Domanic.

Con l'obiettivo di entrare nel mercato turco attraverso un marchio locale riconoscibile e di lunga tradizione, nonché realizzare un sito produttivo a servizio dell'area est-europea e mediorientale, all'inizio del 2005 Bialetti Industrie Spa ha rilevato i principali marchi, alcuni cespiti e il magazzino di "CEM Mutfak Eyalari Sanayi ve Ticaret A.." – società attiva nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente – per il tramite di una società di nuova costituzione denominata "CEM Bialetti Ev ve Mutfak Eyalari Sanayi Ticaret A." partecipata al 99,99% circa da Bialetti Industrie Spa.

Contestualmente, il 30 dicembre 2004, Bialetti Industrie ha stipulato con i Signori Turfanda, per un corrispettivo pari a Euro 2.450.000, interamente versato, un contratto volto a far acquistare all'Emittente la proprietà di un immobile sito in Izmit (Turchia), che successivamente Bialetti Industrie Spa ha concesso in locazione a CEM Bialetti e che viene adibito da quest'ultima a sito produttivo, magazzino e uffici.

L'operazione è stata resa possibile grazie all'intervento del Sig. Atilla Asim Domaniç, membro della famiglia fondatrice di "CEM Mutfak Eyalari Sanayi ve Ticaret A.", il quale ha agevolato l'acquisto dei suddetti beni da parte di Bialetti Industrie S.p.A., garantendo eventuali sopravvenienze passive relative a detta acquisizione, e successivamente ha contribuito alla gestione e al mantenimento/sviluppo dell'avviamento del marchio *CEM* in Turchia. A fronte del ruolo assunto dal Sig. Domaniç, l'Emittente lo nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione di CEM Bialetti e si dichiara disponibile a trasferirgli una partecipazione pari complessivamente al massimo al 49% del capitale di CEM Bialetti, a termini e condizioni da concordare successivamente in funzione dei risultati economici che saranno raggiunti da CEM Bialetti e comunque nell'arco di quattro/cinque anni.

Stante l'ammontare degli investimenti resisi necessari nella fase di avviamento dell'attività della partecipata turca e a seguito di alcune divergenze insorte con il Sig. Domaniç in ordine agli obiettivi strategici e alla conduzione della società, in data 19 febbraio 2007 l'Emittente, unitamente a Bialetti Holding e al Sig. Francesco Ranzoni, stipula con il Sig. Domaniç un "*Investment Termination Agreement*", successivamente modificato con addendum in data 4 giugno 2007, in forza del quale:

- a) il Sig. Domaniç ha assunto nei confronti del Gruppo, a partire dalla sottoscrizione dell'"*Investment Termination Agreement*", un impegno quinquennale di non concorrenza per un corrispettivo complessivo pari a Euro 637.008;
- b) il Sig. Domaniç e la sorella di questi, Sig.ra Asuman Erkal, si sono dimessi, in data 27 febbraio 2007, dalla carica di amministratori di CEM Bialetti;
- c) in data 11 giugno 2007, una società turca controllata dal Sig. Domaniç, la Domanic Grup Gayrimenkul Yatirimnsaat Turizm Sanayi ve Dis Ticaret Anonim Sirketi, c ("Newco"), ha acquistato, per un corrispettivo complessivo di Euro 2.500.000, la proprietà dell'immobile in Izmit in cui sono situati gli impianti produttivi di CEM Bialetti; contestualmente, Newco e CEM Bialetti hanno sottoscritto un contratto di locazione pluriennale (di durata iniziale di anni 8, rinnovabile per un ulteriore periodo di 4 anni a discrezione di CEM Bialetti) dell'immobile stesso; CEM Bialetti ha deliberato, in data 27 aprile 2007, un aumento di capitale per 4.013.333 Lire turche, sottoscritto e versato da Newco per 2.949.775 Lire turche; conseguentemente, Newco è divenuta titolare di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di CEM Bialetti registrato e quindi efficace dal 2 luglio 2007;
- d) in data 28 giugno 2007 Newco ha stipulato con Bialetti Industrie Spa un contratto di vendita a termine (*Forward Sale Agreement*) della propria partecipazione in CEM Bialetti, la cui esecuzione dovrà avvenire il 30 agosto 2009, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 7.080.000;
- e) a garanzia del puntuale adempimento da parte di Newco delle obbligazioni assunte in forza del *Forward Sale Agreement*, Newco ha costituito in pegno, in favore dell'Emittente, le azioni detenute nella CEM Bialetti. Per tutta la durata del pegno, il diritto di voto nelle assemblee di CEM Bialetti spetterà a Bialetti Industrie Spa.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La società capogruppo e le società italiane del gruppo hanno adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) alla luce del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e dei chiarimenti in merito forniti dal Garante.

MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO

Nel corso del secondo semestre 2007 sono state svolte le attività finalizzate alla definizione del Modello Organizzativo auspicato dal D. Lgs. 231/2001, in tema di responsabilità delle persone giuridiche per i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari e gli altri reati previsti dalle varie disposizioni integrative.

Bialetti Industrie S.p.A. ha conseguentemente adottato con delibera consiliare del 18 marzo 2008 il Modello Organizzativo ex. L. 231/2001 e il Codice etico di gruppo.

PARTECIPAZIONI E COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971/99 e successive modificazioni, si riportano le partecipazioni detenute in Bialetti Industrie S.p.A. e nelle società da questi controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi interessati.

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31/12/2006	numero azioni acquistate nel 2007	numero azioni vendute nel 2007	numero azioni possedute al 31/12/2007
Francesco Ranzoni	Bialetti Industrie S.p.A.	60.000.000		12.363.940	47.636.060

Si precisa che la partecipazione di Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A., è detenuta tramite Bialetti Holding S.r.l. di cui il Presidente è socio unico.

Le azioni vendute fanno riferimento:

- alle n. 3.750.000 azioni offerte in vendita dall'azionista venditore nell'ambito dell'offerta globale di sottoscrizione e vendita promossa nel luglio 2007;
- alle n. 7.500.000 azioni vendute, con efficacia dal 25 luglio 2007, a Diego della Valle & C. Sapa;

alle n. 1.113.940 azioni di cui all'esercizio parziale dell'opzione di greenshoe, avvenuta in data 24 agosto 2007, da parte del Global Coordinator UniCredit Markets & Investment Banking, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

I compensi corrisposti da Bialetti Industrie S.p.A. e dalle sue società controllate nel periodo di durata della carica agli Amministratori e Sindaci, ai sensi dell'articolo 78 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono riportati nella tabella seguente.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Francesco Ranzoni	Presidente	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	615.000	5.791	
Alberto Piantoni	Amministratore Delegato	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	85.000	3.093	120.000
Roberto Ranzoni	Consigliere	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	12.509	2.491	
Stefano Scheggini	Consigliere	27/07 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	7.742		
Emilio Macellari	Consigliere	27/07 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	6.452		
Angelo Menegatti	Consigliere	11/04 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	14.521		
Livio Bernabo	Consigliere	11/04 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	14.521		
Enrico Colombo	Consigliere	27/07 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	6.452		
Vito Varvaro	Consigliere	27/07 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	6.452		
Benvenuti Maria Antonia	Consigliere	01/01 - 11/04/2007	11/04/2007	5.038		
Gianpietro Capoferri	Presidente Collegio Sindacale	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	39.000		
Giannantonio Colombini	Sindaco effettivo	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	26.000		
Diego Rivetti	Sindaco effettivo	11/04 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	26.000		
Claudio Agostino Zulli	Sindaco effettivo	01/01 - 11/04/2007	11/04/2007	9.988		

PIANO DI INCENTIVAZIONE E DI STOCK OPTION

In data 31 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano di incentivazione di durata triennale 2007-2009 (c.d. "Long Service Award 2007-2009") riservato a dipendenti di società del Gruppo e della controllante Bialetti Holding con funzioni direttive o che comunque svolgano mansioni di particolare importanza. Alcuni dei beneficiari del Long Service Award 2007-2009, da identificarsi a cura del Consiglio di Amministrazione della Società o su delega dello stesso dal Presidente, avranno inoltre il diritto di sottoscrivere

azioni Bialetti Industrie rivendenti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'assemblea straordinaria della Società, ex art. 2441, comma ottavo, Cod. Civ., in data 11 aprile 2007.

POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E POSSESSO DI AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si informa che Bialetti Industrie S.p.A. non detiene, né ha detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né azioni o quote delle società controllanti.

SEDI SECONDARIE DELLA CAPOGRUPPO

Si segnala che Bialetti Industrie S.p.A. non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati relativi al primo trimestre 2008, in un contesto economico difficile, con un forte rallentamento dei consumi stanno evidenziando un mantenimento della posizione competitiva del gruppo.

Le iniziative intraprese nei nuovi mercati stanno ponendo le basi affinché anche il 2008 rifletta risultati in crescita.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori azionisti, in ordine all'utile conseguito, il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione
Euro 188.245 a riserva legale, pari al 5% dell'utile;
Euro 3.576.661 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Coccaglio, 18 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni



PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007
STATO PATRIMONIALE

<i>(in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre, 2007	Al 31 dicembre, 2006
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	5	22.500.489	23.043.740
Immobilizzazioni immateriali	6	16.405.749	11.514.441
Partecipazioni in società collegate e controllate	7	22.094.238	17.823.971
Crediti per imposte differite attive	8	2.980.575	2.124.190
Crediti ed altre attività non correnti	10	625.558	3.153.766
Totale attivo non corrente		64.606.609	57.660.108
Attivo corrente			
Rimanenze	11	39.648.619	32.648.969
Crediti verso clienti	12	66.378.972	67.105.930
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9	3.502.323	4.472.356
Crediti tributari	13	386.420	-
Crediti ed altre attività correnti	14	7.945.474	3.075.200
Disponibilità liquide	15	4.865.846	3.763.495
Totale attivo corrente		122.727.654	111.065.950
TOTALE ATTIVITÀ		187.334.263	168.726.058
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	16	18.750.000	15.000.000
Riserve		31.123.738	575.214
Risultati portati a nuovo		4.908.917	1.026.665
Totale patrimonio netto		54.782.655	16.601.879
Passivo non corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	17	18.930.391	16.983.221
Benefici a dipendenti	18	4.139.270	5.289.453
Fondi rischi	19	346.920	320.754
Debiti per imposte differite passive	8	2.615.635	2.016.578
Altre passività	20	3.269.137	7.142.000
Totale passivo non corrente		29.301.353	31.752.006
Passivo corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	17	49.048.998	67.375.258
Debiti commerciali	21	46.025.406	40.969.886
Debiti tributari	22	1.547.725	3.548.366
Altre passività	23	6.628.126	8.478.663
Totale passivo corrente		103.250.255	120.372.173
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		187.334.263	168.726.058

CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Note	Esercizi chiusi al 31 dicembre,	
		2007	2006
Ricavi	24	159.817.324	161.772.357
Altri proventi	25	2.774.918	1.236.239
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		5.674.393	(1.058.708)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	26	(69.249.013)	(68.937.384)
Costi per servizi	27	(55.561.441)	(52.198.477)
Costi per il personale	28	(21.153.867)	(16.728.884)
Ammortamenti	29	(7.338.010)	(7.894.923)
Altri costi operativi	30	(3.090.422)	(3.905.543)
Proventi e perdite su strumenti derivati	31	(1.075.194)	40.100
Risultato operativo		10.798.688	12.324.777
Proventi/perdite da società collegate	32	-	(704.047)
Proventi/perdite da società controllate	32	1.605.167	(486.135)
Proventi finanziari	33	821.228	481.282
Oneri finanziari	33	(5.601.091)	(6.021.182)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte		7.623.992	5.594.695
Imposte	34	(3.859.086)	(5.489.225)
Utile/(Perdita) netto		3.764.906	105.470

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,	
	2007	2006
Utile netto prima delle imposte	7.623.992	5.594.695
Ammortamenti	7.338.010	7.894.923
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-	2.479.196
Accantonamento fondi per rischi (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	1.119	4.053.516
Perdite/Proventi su strumenti derivati	(1.266.287)	(621.621)
Interessi attivi e dividendi su attività finanziarie disponibili per la vendita	(821.228)	(481.282)
Oneri finanziari netti	4.262.728	5.695.656
Accantonamento TFR	(598.407)	702.663
Variazione delle rimanenze	(6.999.650)	6.624.966
Variazione dei crediti verso clienti	726.960	(1.845.964)
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	(4.870.274)	(1.208.472)
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(2.984.864)	5.356.608
Variazione dei debiti commerciali	5.055.520	(2.009.786)
Variazione dei debiti per imposte differite	1.613.104	(112.259)
Variazione delle altre passività	(5.723.400)	570.253
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	1.094.983	(418.865)
Interessi pagati	(4.262.728)	(5.695.656)
Imposte sul reddito pagate	(6.873.774)	(2.147.553)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(551.776)	(773.662)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	26.166	72.210
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	(7.209.806)	23.729.566
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.851.186)	(7.013.000)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	25.000	289.000
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	-	(5.845.000)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(6.861.000)	(4.295.000)
(Acquisto)/Vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.791.261	405.254
Proventi su strumenti derivati incassati	1.266.287	621.621
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(8.629.638)	(15.837.125)
Accensione di nuovi finanziamenti	52.639.910	63.265.970
Rimborsi di finanziamenti	(69.019.000)	(68.913.330)
Pagamento di dividendi	-	(2.000.000)
Aumento PN da quotazione	34.321.524	-
Altre variazioni di PN	94.344	(41.001)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	18.036.778	(7.688.361)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	2.197.334	204.080
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	1.327.522	1.123.442
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	3.524.856	1.327.522

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	TOTALE
Valore iniziale all'1 gennaio 2006	15.000.000	3.052.214	3.624.491	21.676.705
Distribuzione di dividendi	-		(2.000.000)	(2.000.000)
Operazione di scissione	-	(2.500.000)	(639.296)	(3.139.296)
Utile netto dell'esercizio	-	-	105.470	105.470
Altre minori	-	23.000	(64.000)	(41.000)
Valore finale al 31 dicembre 2006	15.000.000	575.214	1.026.665	16.601.879

	Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	TOTALE
Valore finale al 31 dicembre 2006	15.000.000	575.214	1.026.665	16.601.879
Aumento di capitale	3.750.000	30.571.524		34.321.524
Utile netto dell'esercizio	-	-	3.764.906	3.764.906
Altre minori	-	(23.000)	117.346	94.346
Valore finale al 31 dicembre 2007	18.750.000	31.123.738	4.908.917	54.782.655

STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in Euro)</i>	Lordo Al 31 dicembre 2007	parti correlate	società controllate	Netto Al 31 dicembre 2007
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	22.500.489			22.500.489
Immobilizzazioni immateriali	16.405.749			16.405.749
Partecipazioni in società collegate e controllate	22.094.238			22.094.238
Crediti per imposte differite attive	2.980.575			2.980.575
Crediti verso controllante	-			-
Crediti ed altre attività non correnti	625.558			625.558
Totale attivo non corrente	64.606.609	-	-	64.606.609
Attivo corrente				
Rimanenze	39.648.619			39.648.619
Crediti verso clienti	66.378.972	2.155.526	17.626.299	46.597.147
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.502.323			3.502.323
Crediti tributari	386.420			386.420
Crediti ed altre attività correnti	7.945.474	1.352.781	1.728.494	4.864.199
Disponibilità liquide	4.865.846			4.865.846
Totale attivo corrente	122.727.654	3.508.307	19.354.793	99.864.554
TOTALE ATTIVITÀ	187.334.263	3.508.307	19.354.793	164.471.163
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	18.750.000			18.750.000
Riserve	31.123.738			31.123.738
Risultati portati a nuovo	4.908.917			4.908.917
Patrimonio netto del gruppo	54.782.655	-	-	54.782.655
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto	54.782.655	-	-	54.782.655
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	18.930.391			18.930.391
Benefici a dipendenti	4.139.270			4.139.270
Fondi rischi	346.920			346.920
Debiti per imposte differite passive	2.615.635			2.615.635
Altre passività	3.269.137			3.269.137
Totale passivo non corrente	29.301.353	-	-	29.301.353
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	49.048.998			49.048.998
Debiti commerciali	46.025.406	1.042.291	5.249.356	39.733.759
Debiti tributari	1.547.725			1.547.725
Fondi rischi	-			-
Altre passività	6.628.126			6.628.126
Totale passivo corrente	103.250.255	1.042.291	5.249.356	96.958.608
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	187.334.263	1.042.291	5.249.356	181.042.616

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in Euro)</i>	Lordo al 31 dicembre 2007	parti correlate	società controllate	Netto al 31 dicembre 2007
Ricavi	159.817.324	2.539.030	5.063.362	152.214.932
Altri proventi	2.774.918		1.804.877	970.041
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	5.674.393			5.674.393
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(69.249.013)	1.176.052	8.603.822	(79.028.887)
Costi per servizi	(55.561.441)		2.157.416	(57.718.857)
Costi per il personale	(21.153.867)			(21.153.867)
Ammortamenti	(7.338.010)			(7.338.010)
Altri costi operativi	(3.090.422)	2.511.760		(5.602.182)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(1.075.194)			(1.075.194)
Risultato operativo	10.798.688	6.226.842	17.629.477	(13.057.631)
Proventi/perdite da società collegate				-
Proventi/perdite da società controllate				1.605.167
Proventi finanziari				821.228
Oneri finanziari				(5.601.091)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte				(16.232.327)
Imposte				(3.859.086)
Utile/(Perdita) netto				(20.091.413)

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007	di cui parti correlate	di cui società controllate
Utile netto prima delle imposte	7.623.992		
Ammortamenti	7.338.010		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-		
Accantonamento fondi per rischi	-		
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	1.119		
Proventi su strumenti derivati	(1.266.287)		
Interessi attivi e dividendi su attività finanziarie disponibili per la vendita	(821.228)		
Oneri finanziari netti	4.262.728		
Accantonamento TFR	(598.407)		
Variazione delle rimanenze	(6.999.650)		
Variazione dei crediti verso clienti	726.960	(2.006.526)	(2.051.498)
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	(4.870.274)	(1.352.782)	5.367.243
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(2.984.864)		
Variazione dei debiti commerciali	5.055.520	1.598.703	2.439.496
Variazione dei debiti per imposte differite	1.613.104		
Variazione delle altre passività	(5.723.400)		
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	1.094.983		
Interessi pagati	(4.262.728)		
Imposte sul reddito pagate	(6.873.774)		
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(551.776)		
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	26.166		
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	(7.209.806)	(1.760.605)	5.755.241
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.851.186)		
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	25.000		
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	-		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(6.861.000)		
(Acquisto)/Vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.791.261		
Proventi su strumenti derivati incassati	1.266.287		
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(8.629.638)		
Accensione di nuovi finanziamenti	52.639.910		
Rimborsi di finanziamenti	(69.019.000)		
Pagamento di dividendi	-		
Aumento PN da quotazione	34.321.524		
Altre variazioni di PN	94.344		
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	18.036.778		
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	2.197.334		
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	1.327.522		
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	3.524.856		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. Informazioni generali

Il presente bilancio d'esercizio di Bialetti Industrie Spa si riferisce all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007; è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea.

La capogruppo Bialetti Industrie Spa è una società per azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Brescia, con sede sociale ed amministrativa a Coccaglio (Brescia). È attiva nel mercato della produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio e acciaio, caffettiere.

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Bialetti Industrie Spa è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 18 marzo 2008.

Bialetti Industrie Spa è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bialetti Holding Srl.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007.

2.1 Base di preparazione

(a) A partire dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 la Bialetti Industrie Spa si è adeguata alla normativa prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio secondo quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la società ha applicato i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche IFRS) per la redazione del proprio Bilancio al 31 dicembre 2007. Verranno pertanto in seguito indicati gli effetti della transizione a tali principi.

(b) Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2008. In particolare in esso è riportato il Bilancio d'esercizio, comprensivo degli stati patrimoniali al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, dei conti economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, dei rendiconti finanziari e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 e delle relative note esplicative.

(c) Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 18 marzo 2008, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Bialetti Industrie Spa ha approvato il presente bilancio ed autorizzato all'emissione del presente documento.

(d) In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento e coerentemente al bilancio consolidato.

(e) Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Il Bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

- (f) In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il conto economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.
- (g) Il Bilancio è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società prevalentemente opera.
- (h) Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.2 Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si rendono obbligatori per i bilanci relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente.

Di seguito sono riassunti i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci relativi ai periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente, per i quali il Gruppo ha deciso di non anticipare l'applicazione:

IFRS 8 – OPERATING SEGMENTS

Tale principio, emesso dallo IASB nel gennaio 2007 in sostituzione (con decorrenza 1 gennaio 2009) dello IAS 14 ("Informativa di Settore") ha come obiettivo principale l'allineamento all'equivalente principio contabile americano US standard SFAS 131 Disclosures about Segments of an Enterprise and Related Information. I dati relativi alla segment sono riportati nel Bilancio Consolidato della Società.

IFRS 7 – STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006, recepisce la sezione delle informazioni integrative (disclosure) contenute nello IAS 32 ("Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative") pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.

Il principio richiede un'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari.

IFRIC 8 – AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'IFRS 2 "PAGAMENTI BASATI SU AZIONI"

Non ci sono allo stato attuale impatti relativi all'applicazione di tale principio.

IFRIC 9 – RIVALUTAZIONE DEI DERIVATI INCORPORATI

L'IFRIC 9 stabilisce che la data per determinare l'esistenza di un derivato implicito è la data in cui l'entità diventa, per la prima volta, controparte contrattuale, con rivalutazione solo se c'è una variazione nel contratto che modifica sostanzialmente i flussi di cassa. Poiché la società non detiene derivati impliciti che necessitano di essere separati dal contratto ospite questa interpretazione non ha avuto impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della società.

2.3 Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata alla data di riferimento del bilancio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.4 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione principali categorie della voce "Immobilizzazioni materiali"	Periodo
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti generici, telefonici e per etichette e stampe	10 anni
Impianti specifici e semiautomatici	10 anni
Impianti automatici	10 anni
Forni e pertinenze	6-7 anni
Attrezzatura varia e minuta di produzione e di magazzino	4 anni
Stampi	4 anni
Mobili e macchine ufficio e arredi diversi	8-9 anni
Stand per mostre e fiere	10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche - C.E.D.	5 anni
Autovetture e accessori autovetture	4 anni
Automezzi e carrelli	5 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "immobilizzazioni materiali", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di

ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un complesso di attività e il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "*CGU*") alle quali è stato attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

(b) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti (da 3 a 5 anni) in base allo loro vita utile.

(c) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e i diritti simili sono ammortizzati a quote costanti (da 3 a 5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera

attendibile;

- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

2.7 Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

2.8 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al momento della loro prima rilevazione al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) titoli detenuti per la negoziazione;
- (b) crediti;
- (c) attività disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni. Successivamente alla prima iscrizione in bilancio, le attività finanziarie sono valutate come segue:

(a) Titoli detenuti per la negoziazione

Le attività finanziarie sono classificate in questa categoria se acquisite allo scopo di essere cedute nel breve termine. Le attività di questa categoria sono classificate come correnti e valutate al *fair value*; le variazioni di *fair value* sono riconosciute a conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

(b) Crediti

Per crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo

del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito, se, in un periodo successivo, il *fair value* aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a conto economico. Inoltre, sempre per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base al criterio del costo ammortizzato avviene con effetto sul conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

2.9 Derivati

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato operativo dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Tutti i derivati sono stati posti in essere con finalità gestionali di copertura, ma esclusivamente ai fini della redazione del bilancio d'esercizio sono stati contabilizzati come strumenti non di copertura e pertanto, come precedentemente indicato, le variazioni di fair value dopo la prima iscrizione sono contabilizzate a conto economico.

2.10 Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

2.11 Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), la società definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

2.13 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

2.14 Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta della relativa regolazione.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

2.15 Benefici ai dipendenti

Fondi per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le imprese italiane ai sensi del Codice civile, è considerato dagli IFRS un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali, sono contabilizzati a conto economico.

A questo proposito si precisa che la Bialetti Industrie Spa ha rilevato gli effetti contabili derivanti dalle modifiche apportate alla regolamentazione del fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla legge 27 dicembre 2006, n°296 ("legge finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In particolare il gruppo ha provveduto alla rideterminazione puntuale del fondo maturato al 31 dicembre 2007 e del conseguente "curtailment" secondo il paragrafo 109 dello IAS 19.

2.16 Fondi Rischi

I fondi rischi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa

su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

2.17 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi dalle vendite di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e ciò normalmente si verifica quando la società ha spedito i prodotti al cliente, il cliente li ha presi in consegna ed è ragionevolmente certo l'incasso del relativo credito.

2.18 Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione, e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" sia delle passività non correnti che delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

2.19 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

2.20 Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

3. Gestione dei rischi finanziari

Le attività della società sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo per l'acquisto di talune materie prime), rischio credito, rischio liquidità e rischio di *cash flow*. La strategia di risk management della Società è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio crediti, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

(a) *Rischio cambio*

La Società è attiva a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui la Società opera (principalmente il dollaro statunitense e la Lira Turca). Il rischio cambio deriva da transazioni commerciali non ancora verificatesi e dalle attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera.

Il rischio cambi nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. Il rischio cambio legato al dollaro è mitigato dai flussi in entrata e in uscita in tale valuta, che rispecchiano un sostanziale hedging naturale.

(b) *Rischio credito*

La Società non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti con una certa precedente affidabilità. Le controparti per la gestione di risorse finanziarie e di cassa sono limitate a interlocutori di alto e sicuro profilo.

(c) *Rischio liquidità*

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica del *business* in cui opera la società, la direzione finanziaria della Società ricorre in misura significativa a fonti di finanziamento a breve termine.

(d) *Rischio tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la società a un rischio *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti la società non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo.

I debiti a tasso variabile espongono la società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "*cash flow*"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la società fa ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Tramite l'utilizzo dei contratti *IRS*, la società, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati, il fine ultimo della società è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39.

La società, per un importo pari a circa il 10/15% del proprio indebitamento netto, utilizza strumenti quali interest rate swap e strumenti finanziari combinati finalizzati alla copertura di variazioni di tassi su indebitamento aperto a tasso variabile.

Una variazione positiva o negativa dei tassi di interesse di 1 punto percentuale potrebbe generare un effetto sul conto economico di circa 0,8 milioni di Euro.

(e) Rischio prezzo

La società è esposta al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di talune materie prime, il cui costo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, in precedenti esercizi caratterizzati dal mercato dei metalli maggiormente favorevole, la società ha perfezionato strumenti derivati sui metalli, fissando il prezzo degli acquisiti futuri previsti.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati, il fine ultimo della società è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono stati qualificati come strumenti di copertura.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e del mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle

stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

(b) *Ammortamenti*

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Il costo delle immobilizzazioni materiali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

5. Aggregazioni Aziendali

Nel corso dell'esercizio 2007 non si sono avute aggregazioni aziendali.

Aeternum

In data 28 febbraio 2006 la Bialetti Industrie S.p.A. ha acquisito il ramo d'azienda produttivo della Aeternum S.p.A., società titolare dell'omonimo storico marchio italiano.

Il costo dell'operazione in conformità a quanto previsto dagli IFRS è stato determinato in Euro 5.845 migliaia pari alla somma del corrispettivo pattuito e dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dettagli dell'operazione sono riportati di seguito:

<i>Dettagli dell'acquisto</i>	
Corrispettivo pattuito	5.845
Esborso finanziario per l'acquisizione	5.845
Fair value delle attività/passività acquisite	4.793
Avviamento	1.052

Il confronto fra il *fair value* delle attività e delle passività acquisite ed il patrimonio netto acquisito ha portato alla rilevazione di un avviamento per Euro 1.052 migliaia.

Bialetti Store Srl

In data 2 gennaio 2008 Bialetti Industrie Spa ha acquistato il 100% del capitale di Rff Store srl società attiva nella gestione dei punti vendita di prodotti del gruppo Bialetti all'interno di nove outlet, che è stata denominata Bialetti Store srl. Dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2007 di RFF Store Srl emergono i seguenti valori (in migliaia di Euro):

Immobilizzazioni	261
Rimanenze	1.760
Crediti	274
Disponibilità liquide	69
Ratei e risconti	111
Totale attivo	2.475

Patrimonio netto	203
TFR	18
Debiti	2.236
Ratei e risconti	18
Totale Passivo e Netto	2.475

Il conto economico al 30 novembre 2007 di RFF Store Srl evidenzia ricavi delle vendite per Euro 4.226 migliaia, con un utile del periodo di Euro 180 migliaia.

Inoltre in data 15 gennaio 2008 è diventato efficace l'atto di conferimento del proprio ramo d'azienda rappresentato dall'attività di commercio al dettaglio di prodotti Bialetti, esercitata in dieci negozi monomarca.

Il ramo conferito è costituito da beni strumentali, dal magazzino delle merci giacenti presso i singoli punti vendita, da immobilizzazioni immateriali, da autorizzazioni amministrative, da alcuni rapporti giuridici attivi e passivi e dal personale relativo all'esercizio dell'attività nei punti vendita.

Il valore contabile del ramo d'azienda, che emerge dalla situazione patrimoniale di riferimento al 30 novembre 2007, ammonta a complessivi Euro 4.149 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2465 del codice civile, Bialetti ha incaricato un esperto per l'effettuazione della stima del Ramo Retail da cui emerge che il valore del medesimo non è inferiore al predetto importo.

A fronte del conferimento Bialetti Store Srl ha aumentato il capitale sociale per Euro 90.000, mentre Euro 4.059 migliaia sono stati imputati alla riserva sovrapprezzo quote. Il conferimento sarà comunque oggetto di conguagli monetari sulla base della situazione patrimoniale che dovrà essere redatta alla data di efficacia del conferimento, rispetto alla situazione patrimoniale di riferimento datata 30 novembre 2007.

Con tale operazione Bialetti Industrie ha concentrato in un'unica società, controllata al 100%, le attività di commercializzazione dei prodotti della società e del Gruppo sul canale dettaglio (*outlet e retail*).

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

5. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali" nell'esercizio 2007 è riportata nelle seguenti tabelle (valori in migliaia di Euro):

	Al 31 dicembre 2006	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2007
Costo storico	141	-	-	(141)	-
Fondo ammortamento	(141)	-	-	141	-
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-
Costo storico	34.837	2.149	(76)	(1.246)	35.664
Fondo ammortamento	(17.958)	(2.996)	61	950	(19.943)
Impianti e macchinari	16.879	(847)	(15)	(296)	15.721
Costo storico	16.505	1.152	(56)	488	18.089
Fondo ammortamento	(12.741)	(1.887)	56	-	(14.572)
Attrezzature industriali e commerciali	3.764	(735)	-	488	3.517
Costo storico	3.024	291	(42)	6	3.279
Fondo ammortamento	(2.048)	(315)	32	(48)	(2.379)
Altri beni	976	(24)	(10)	(42)	900
Costo storico	1.424	1.259	-	(321)	2.362
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.424	1.259	-	(321)	2.362
Costo storico	55.931	5.124	(174)	(1.214)	59.394
Fondo ammortamento	(32.888)	(5.198)	149	1.043	(36.894)
Totale Immobilizzazioni materiali	23.043	(74)	(25)	(171)	22.500

	Al 31 dicembre 2005	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2006
Costo storico	42.916	25	(42.800)	-	141
Fondo ammortamento	(3.954)	(1.178)	4.991	-	(141)
Terreni e fabbricati	38.962	(1.153)	(37.809)	-	-
Costo storico	34.705	3.553	(2.882)	(539)	34.837
Fondo ammortamento	(17.810)	(3.068)	2.920	-	(17.958)
Impianti e macchinari	16.895	485	38	(539)	16.879
Costo storico	14.413	1.367	(271)	996	16.505
Fondo ammortamento	(10.534)	(1.852)	227	(582)	(12.741)
Attrezzature industriali e commerciali	3.879	(485)	(44)	414	3.764
Costo storico	3.618	298	(439)	(453)	3.024
Fondo ammortamento	(2.589)	(304)	263	582	(2.048)
Altri beni	1.029	(6)	(176)	129	976
Costo storico	766	1.770	(912)	(200)	1.424
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	766	1.770	(912)	(200)	1.424
Costo storico	96.418	7.013	(47.304)	(196)	55.931
Fondo ammortamento	(34.887)	(6.402)	8.401	-	(32.888)
Totale Immobilizzazioni materiali	61.531	611	(38.903)	(196)	23.043

Le immobilizzazioni materiali includono beni in *leasing* finanziario (nella categoria impianti e macchinari) per un valore netto pari a Euro 9.746 migliaia al 31 dicembre 2007.

La data di scadenza dei contratti di *leasing* finanziario è fissata fra il 2007 e il 2012. Tali contratti includono opzioni di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2007 non includono beni dati a garanzia a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Società.

Terreni e fabbricati

Non vi sono immobili di proprietà.

Impianti, macchinari e attrezzature

Gli incrementi sono per circa Euro 1,64 milioni relativi a nuovi stampi per la realizzazione dei prodotti della "collezione gioielli" e delle nuove linee anno 2007, nonché per la sostituzione dei vecchi.

Le Attrezzature di magazzino, di produzione e impiantistica industriale e generica per un ammontare di 2,4 milioni di Euro sono state realizzate presso gli stabilimenti di Omegna (Vb) e Coccaglio (Bs); inoltre sono stati effettuati interventi su beni di terzi per un ammontare di Euro 0,4 milioni.

Gli immobilizzi in corso si riferiscono a macchinari acquistati e ripristinati per la filiale indiana, i quali verranno ceduti alla stessa nell'anno 2008.

6. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni immateriali" nel esercizio 2007 e nel esercizio 2006 è riportata nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

	Al 31 dicembre 2006	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2007
Sviluppo prodotti	460	973	(271)	-	1.162
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	696	613	(538)	87	858
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.462	34	(516)	-	1.980
Avviamento	5.678	-	-	-	5.678
Altre	824	4.399	(815)	1.478	5.886
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.394	842	-	(1.394)	842
Totale Immobilizzazioni immateriali	11.514	6.861	(2.140)	171	16.406

	Al 31 dicembre 2005	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2006
Sviluppo prodotti	634	-	(174)	-	460
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	553	538	(410)	15	696
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.974	1.004	(512)	(4)	2.462
Avviamento	4.625	1.053	-	-	5.678
Altre	607	511	(397)	103	824
Immobilizzazioni in corso ed acconti	125	1.187	-	82	1.394
Totale Immobilizzazioni immateriali	8.518	4.293	(1.493)	196	11.514

La voce "Sviluppo prodotti" è relativa prevalentemente alle attività sostenute per la realizzazione dei prodotti "Mukka Express" effettuate negli anni 2005 .

Gli incrementi si riferiscono ai costi sostenuti per il progetto "gioielli" ossia una nuova collezione di prodotti di alta gamma composta da diverse linee di caffettiere, strumenti da cottura (in alluminio e acciaio), accessori da cucina e piccoli elettrodomestici, dedicata al canale dei negozi specializzati di alto livello, per un valore di Euro 973 migliaia.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" include i costi di software e dei brevetti aziendali; gli incrementi registrati nell'esercizio 2007 sono principalmente legati a costi per

deposito nuovi brevetti sia a livello nazionale che internazionale relativamente alle innovazioni proposte dalle principali linee di prodotti lanciate nell'anno.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono prevalentemente a l'acquisizione del marchio Aeternum avvenuta nel 2006 per Euro 1.000 migliaia.

La voce "Altre" include principalmente gli investimenti che la società sta sostenendo in relazione all'apertura dei negozi specializzati monomarca (gestiti direttamente o in franchising), shop in shop e corner.

Tali investimenti sono essenzialmente rappresentati dai Key money liquidati per un valore di Euro 2.410 migliaia e dai costi di start up del progetto per un valore di Euro 1.175 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso contengono costi sostenuti per l'avvio delle filiali estere per un totale di Euro 586 migliaia ed ai costi sostenuti per la realizzazione di un programma di Business Intelligence a supporto dell'attività di controllo.

Lo Ias 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente.

Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo Ias 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il complesso aziendale in cui appartiene.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	valore al 31 dicembre 2007
Avviamento Aeternum	1.052
Avviamento Bialetti	4.626
Totale	5.678

Per la determinazione del valore recuperabile di ciascun avviamento è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa inerenti la linea di business, riferiti al periodo di pianificazione aziendale ed esteso ai 5 anni. E' stato stimato un terminal value, determinando un flusso di cassa normalizzato. I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio del capitale.

Il valore recuperabile è stato stimato ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili (tassi di attualizzazione, tassi di crescita).

In particolare lo wacc utilizzato è in un range dal 7% al 8%, in relazione alla rischiosità dell'investimento.

Come avvenuto in occasione dell'impairment test dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle altre immobilizzazioni immateriali, utilizzando previsioni di ogni singola unità generatrice di cassa.

7. Partecipazioni in società controllate

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Bialetti deutschland	51.646	51.646
Società Italiana caffettiere Srl	49.500	49.500
Bialetti Hong Kong	79.051	
Cem Bialetti	16.019.976	13.040.100
Girmi Spa	5.729.754	4.529.754
Bialetti Girmi france	142.972	142.972
Bialetti Stainless steel	10.000	10.000
Bialetti Spain	11.339	-
Partecipazioni controllate	22.094.238	17.823.971

(in Euro)	Al 1 gennaio 2007	Incrementi	Decrementi	Al 31 dicembre 2007
Bialetti deutschland	51.646	-	-	51.646
Società Italiana caffettiere Srl	49.500	-	-	49.500
Bialetti Hong Kong	-	79.051	-	79.051
Cem Bialetti	13.040.100	2.979.876	-	16.019.976
Girmi Spa	4.529.753	1.200.001	-	5.729.754
Bialetti Girmi france	142.972	394.833	394.833	142.972
Bialetti Stainless steel	10.000	-	-	10.000
Bialetti Spain	-	11.339	-	11.339
Partecipazioni controllate	17.823.971	4.665.100	394.833	22.094.238

Nel corso dell'anno 2007 Bialetti Industrie Spa ha effettuato un versamento in conto aumento di capitale a favore di Cem Bialetti per un importo di Euro 2.979 migliaia. Inoltre è stata effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale a Girmi Spa finalizzato alla sottoscrizione del capitale nella nuova società Triveni Bialetti. Sono state costituite le società Bialetti Hong Kong e Bialetti Spain rispettivamente mediante versamento di Euro 79 migliaia e Euro 11 migliaia.

La movimentazione della Partecipazione della società Bialetti Girmi France è relativa alla copertura perdite per un importo pari ad Euro 395 migliaia che la stessa ha rilevato nell'esercizio 2007.

(in Euro)	Al 1 gennaio 2006	Incrementi	Decrementi	Al 31 dicembre 2006
Bialetti deutschland	51.646	-	-	51.646
Società Italiana caffettiere Srl	49.500	-	-	49.500
Bialetti Hong Kong	-	-	-	-
Cem Bialetti	10.363.961	2.676.139	-	13.040.100
Girmi Spa	4.526.260	3.493	-	4.529.753
Bialetti Girmi france	142.972	455.804	455.804	142.972
Bialetti Stainless steel	-	10.000	-	10.000
Bialetti Spain	-	-	-	-
Partecipazioni controllate	15.134.339	3.145.436	455.804	17.823.971

Al 31 dicembre 2007

Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 11.046.200	99,99%
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 30.400	100%
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99,80%
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	90%
Bialetti (Hong Kong) Limited	Hong Kong	HK\$ 10.000	100%

() in Euro se non diversamente indicato*

Al 31 dicembre 2006

Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 6.020.000	99,99%
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 30.400	100%
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99,80%
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%

() in Euro se non diversamente indicato*

8. Crediti per imposte differite attive e debiti per imposte differite passive

Crediti per imposte differite attive

Tali crediti si riferiscono ad imposte calcolate su differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite attive per l'anno 2007 e 2006:

	Al 1 gennaio 2007	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2007	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	223.501	62.800	(129.300)	157.001	157.001	-
Spese pubblicità - contributi pubblicitari	668.312	-	(307.878)	360.434	-	360.434
Marchi	55.303	47.134	(8.685)	93.752	-	93.752
Bilancia valutaria	98.708	212.267	(98.708)	212.267	212.267	-
Fondo svalutazione crediti	841.500	-	(140.250)	701.250	701.250	-
Spese rappresentanza	55.196	24.352	(33.307)	46.241	17.946	28.295
Differite costi IPO	-	1.886.824	(614.420)	1.272.404	318.101	954.303
Benefici a dipendenti	-	86.037	-	86.037	-	86.037
Altro	181.670	19.720	(150.201)	51.189	2.743	48.446
Imposte anticipate	2.124.190	2.339.134	(1.482.749)	2.980.575	1.409.308	1.571.267

	Al 1 gennaio 2006	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2006	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	223.501	-	-	223.501	223.501	-
Spese pubblicità - contributi pubblicitari	907.870	-	(239.558)	668.312	307.878	360.434
Marchi	-	55.303	-	55.303	8.685	46.618
Bilancia valutaria	51.059	98.708	(51.059)	98.708	98.708	-
Fondo svalutazione crediti	99.000	742.500	-	841.500	841.500	-
Spese rappresentanza	51.763	21.509	(18.076)	55.196	33.307	21.889
Derivati	205.391	-	(205.391)	-	-	-
Altro	63.029	162.259	(43.618)	181.670	150.201	31.469
Imposte anticipate	1.601.613	1.080.279	(557.702)	2.124.190	1.663.780	460.410

Debiti per imposte differite passive

Tale voce si riferisce ad imposte passive calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite passive per l'anno 2007 e 2006:

	Al 1 gennaio 2007	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2007	Breve termine	Lungo termine
Differite conferimento anno 2002	118.935	-	(71.812)	47.123	47.123	-
Ammortamenti Anticipati	18.375	-	(9.611)	8.764	6.725	2.039
Effetto impianti e macchinari Ias 17	1.229.504	170.262	(81.506)	1.318.260	116.771	1.201.489
Differite su avviamento	632.764	100.469	-	733.233	100.454	632.779
Attualizzazione Tfr - Ias 19	17.000	245.577	-	262.577	262.577	-
Attualizzazione debito acquisto Girmi	-	58.993	-	58.993	-	58.993
Attualizzazione debito per acquisto Cem	-	186.685	-	186.685	-	186.685
Imposte differite	2.016.578	761.986	(162.929)	2.615.635	533.650	2.081.985

	Al 1 gennaio 2006	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2006	Breve termine	Lungo termine
Differite conferimento anno 2002	7.753.762	-	(7.634.827)	118.935	71.812	47.123
Ammortamenti Anticipati	20.563	-	(2.188)	18.375	9.611	8.764
Effetto impianti e macchinari Ias 17	788.637	440.867	-	1.229.504	81.506	1.147.998
Differite su avviamento	395.639	237.125	-	632.764	100.469	532.295
Attualizzazione Tfr - Ias 19	-	17.000	-	17.000	17.000	-
Altro	282.939	-	(282.939)	-	-	-
Imposte differite	9.241.540	694.992	(7.919.954)	2.016.578	280.398	1.736.180

9. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tale voce accoglie le attività finanziarie che possono essere oggetto di cessione. Esse sono valutate al valore corrente di mercato con contropartita la Riserva per *fair value* di patrimonio netto. Tale valore è determinato con riferimento ai prezzi quotati su mercati ufficiali alla data di chiusura di bilancio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto per l'anno 2007 e 2006:

Movimentazione intervenuta nel esercizio 2007

	Al 31 dicembre 2005	Acquisti	Dismissioni	Adeguamento al Fair Value	Al 31 dicembre 2006	Corrente	Non corrente
Titoli azionari	-	-	-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari	2.434.591	3.748.416	2.966.997	22.085	3.238.095	3.238.095	-
Altri titoli	1.143.647	2.856	19.326	107.084	1.234.261	1.234.261	-
Totale	3.578.238	3.751.272	2.986.323	129.170	4.472.356	4.472.356	-

	Al 31 dicembre 2006	Acquisti	Dismissioni	Adeguamento al Fair Value	Al 31 dicembre 2007	Corrente	Non corrente
Titoli azionari	-	-	-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari	3.238.095	-	-	5.743	3.243.838	3.243.838	-
Altri titoli	1.234.261	-	967.248	(8.528)	258.485	258.485	-
Totale	4.472.356	-	967.248	(2.785)	3.502.323	3.502.323	-

	Al 31 dicembre 2006	Acquisti	Dismissioni	Adeguamento al Fair Value	Al 31 dicembre 2007
<i>Obbligazioni Banca popolare di intra</i>	980.069	-	-	(7.824)	972.245
<i>Obbligazioni BCC Pompiano</i>	1.477.000	-	-	-	1.477.000
<i>Obbligazioni Banca Sassari</i>	240.000	-	-	-	240.000
<i>F.do intra Obbligazionario Euro</i>	541.026	-	-	13.567	554.593
Titoli obbligazionari	3.238.095	-	-	5.743	3.243.838
<i>Arca BB</i>	267.013	-	-	(8.528)	258.485
<i>Quote fondi Cari Verona</i>	580.701	-	580.701	-	-
<i>Fondo smart plus</i>	350.000	-	350.000	-	-
<i>Warrant Banca Popolare Italiana</i>	36.547	-	36.547	-	-
Altri titoli	1.234.261	-	967.248	(8.528)	258.485
Totale	4.472.356	-	967.248	(2.785)	3.502.323

10. Crediti ed altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Finanziamento Cem	51.462	51.462
Finanziamento Bialetti Stainless Steel	-	59.669
Finanziamento Bialetti Spain	180.000	-
Crediti verso Girmi Spa	295.085	484.605
Partecipazioni in altre imprese	56.075	37.355
Depositi cauzionali	40.989	2.520.675
Altre	1.947	-
Totale crediti ed altre attività non correnti	625.558	3.153.766

Nei depositi cauzionali al 31 dicembre 2006 era inclusa una caparra confirmatoria di Euro 2.458 migliaia versata in relazione all'acquisizione di un immobile situato a Izmit (Turchia), località in cui svolge la sua attività la controllata Cem Bialetti. Detto immobile è rientrato nell' accordo stipulato nel corso dell'esercizio 2007 con il partner turco Sig. Domanic al quale tra l'altro è stato ceduto l'immobile in oggetto.

11. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Prodotti finiti	20.635.112	15.285.591
Materie prime	14.650.042	13.882.719
Prodotti in corso di lavorazione	4.730.355	4.031.423
Acconti a fornitori	133.110	49.238
(Fondo obsolescenza)	(500.000)	(600.002)
Totale Rimanenze	39.648.619	32.648.969

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, la Società stanziava regolarmente un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro. Nel corso dell'esercizio 2007 il fondo è stato utilizzato per Euro 100.000.

L'incremento delle rimanenze è dovuto anche alla produzione di tutto l'assortimento della "Collezione Bialetti" ed ai prodotti no core del "business retail" i quali essendo rivolti al canale commerciale del dettaglio richiedono un maggiore stock a magazzino.

12. Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Valore lordo	69.961.860	70.921.640
(Fondo svalutazione crediti)	(3.582.888)	(3.815.710)
Totale	66.378.972	67.105.930

Fondo svalutazione crediti

Valore finale al 31 dicembre 2006	(3.815.710)
Accantonamenti Utilizzi	232.822
Valore finale al 31 dicembre 2007	(3.582.888)

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

<i>(Euro)</i>	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2007	66.378.972	44.850.585	7.922.278	3.121.089	10.485.020
Crediti al 31/12/2006	67.105.930	53.730.653	2.393.146	3.479.782	7.502.349

13. Crediti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Iva a credito	365.787	-
Irap	20.633	-
Totale Crediti tributari	386.420	-

14. Crediti ed altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Credito relativo alla cessione di Ekco Bialetti	-	1.847.535
Crediti v/factor	2.514.535	-
Ratei e risconti	730.613	581.726
Fornitori c/anticipi	2.899.781	83.000
Dipendenti c/anticipi	101.236	97.964
Derivati	82.467	400.000
Caparre a Fornitori	217.897	-
Crediti verso altri	46.164	64.975
Crediti v/controllante per consolidato fiscale	1.352.781	-
Totale Crediti ed altre attività correnti	7.945.474	3.075.200

Il credito relativo alla cessione di Ekco Bialetti si riferisce all'ammontare concordato con la controparte a fronte della cessione della partecipazione in oggetto. Tale credito è stato incassato nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2007.

15. Disponibilità liquide

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato ed è composta come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Depositi bancari e postali	4.759.151	3.702.355
Assegni	50	-
Denaro e valori	106.645	61.140
Totale Disponibilità liquide	4.865.846	3.763.495
<i>di cui:</i>		
<i>Disponibilità liquide non vincolate</i>	<i>3.524.856</i>	<i>1.327.522</i>
<i>Disponibilità liquide vincolate</i>	<i>1.340.990</i>	<i>2.435.973</i>

Le disponibilità liquide vincolate si riferiscono a taluni contratti derivati accesi dal Gruppo che comportano l'obbligo di vincolare parte delle proprie disponibilità.

16. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 75.000.000 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 75.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 cadauna. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle voci di patrimonio netto:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
<i>Numero di azioni</i>	<i>75.000.000</i>	<i>15.000.000</i>
Capitale sociale	18.750.000	15.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	31.123.738	575.214
Risultati portati a nuovo	4.908.917	1.026.665
Totale Patrimonio netto	54.782.655	16.601.879

Il giorno 11 aprile 2007 l'assemblea di Bialetti Industrie Spa ha deliberato il frazionamento delle proprie azioni da n. 15.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 1 a n. 60.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 0,25 Euro.

Consob con provvedimento datato 12 luglio 2007, ha concesso il Nulla Osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, la quale ha avuto ad oggetto 18.750.000 azioni di cui 3.750.000 in aumento di capitale e 15.000.000 azioni di vendita, oltre a 1.500.000 azioni a titolo di Greenshoe dall'Azionista Venditore al Coordinatore Globale dell'Offerta. L'offerta si è conclusa il 20 luglio 2007. Il prezzo di collocamento è stato fissato in euro 2,5 per azione. In data 27 luglio 2007 hanno avuto inizio le contrattazioni sul Mercato Telematico Azionario.

In data 27 agosto i Coordinatori Globali dell'Offerta hanno comunicato l'esercizio parziale dell'opzione Greenshoe che ha portato a 19.863.940 azioni il flottante sul mercato, pari al 26,485 % del capitale sociale.

L'incasso derivante dall'operazione di collocamento è stato pari a Euro 37,5 milioni di cui Euro 3,75 milioni in aumento di capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo azioni. Tale riserva è stata inoltre ridotta per effetto dei costi relativi all'Ipo per un importo al netto dell'effetto fiscale di Euro 3,178 milioni.

17. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre, 2007			Al 31 dicembre, 2006		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti da banche	5.648	55.361	61.009	15.806	60.126	75.932
Inferiore all'anno	1.362	43.658	45.020	14.606	48.174	62.780
1 - 2 anni	2.324	6.979	9.303	400	5.598	5.998
2 - 3 anni	1.962	3.483	5.445	400	3.786	4.186
3 - 4 anni	-	1.052	1.052	400	2.121	2.521
4 - 5 anni	-	189	189	-	447	447
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società di leasing	-	5.031	5.031	-	6.108	6.108
Inferiore all'anno	-	2.090	2.090	-	2.276	2.276
1 - 2 anni	-	1.551	1.551	-	1.837	1.837
2 - 3 anni	-	806	806	-	1.288	1.288
3 - 4 anni	-	470	470	-	535	535
4 - 5 anni	-	114	114	-	171	171
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società di factoring	-	1.939	1.939	-	2.319	2.319
Inferiore all'anno	-	1.939	1.939	-	2.319	2.319
Totale Debiti ed altre passività finanziarie	5.648	62.331	67.979	15.806	68.552	84.358
<i>di cui:</i>						
<i>non corrente</i>	4.286	14.644	18.930	1.200	15.783	16.983
<i>corrente</i>	1.362	47.687	49.049	14.606	52.769	67.375

I contratti relativi ai finanziamenti in essere prevedono una serie di obblighi informativi a favore delle banche finanziatrici, la cui violazione comporta, a norma dell'art. 1456 del cod. civ., la risoluzione del contratto ovvero il diritto per la banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 codice civile. Tali contratti non prevedono invece covenants finanziari.

Il valore di iscrizione dei debiti finanziari può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*. Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso.

I debiti relativi ai *leasing* finanziari rappresentano il debito sorto in seguito alla sottoscrizione di contratti di locazione classificabili come leasing finanziario.

Di seguito sono esposti gli impegni futuri derivanti dalla sottoscrizione con decorrenza 1 gennaio 2007 di un contratto di locazione tra Bialetti Holding Srl, quale locatore, e Bialetti Industrie Spa, quale conduttore ad un corrispettivo di Euro 2,2 milioni annui.

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Impegni per leasing operativi	26.400	-
Inferiore all'anno	2.200	-
1 - 2 anni	2.200	-
2 - 3 anni	2.200	-
3 - 4 anni	2.200	-
4 - 5 anni	2.200	-
Superiori a 5 anni	15.400	-
Totale impegni per leasing operativi	26.400	-
<i>di cui:</i>		
<i>non corrente</i>	24.200	-
<i>corrente</i>	2.200	-

Di seguito viene evidenziato lo schema della posizione finanziaria netta secondo quanto raccomandato da Consob.

		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
A	Cassa	4.865	3.763
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	3.502	4.472
D=A+B+C	Liquidità	8.367	8.235
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	36.201	56.142
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.818	6.595
H	Altri debiti finanziari correnti	4.029	4.638
I	Totale debiti finanziari correnti	49.048	67.375
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	40.681	59.140
K	Debiti bancari non correnti	15.989	13.151
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	2.941	3.832
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	18.930	16.983
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	59.611	76.123

18. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,	
	2.007	2.006
Trattamento di fine rapporto	4.139.270	5.289.453
Totale Benefici ai dipendenti	4.139.270	5.289.453

Nella seguente tabella viene fornita la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto nel esercizio 2007.

Valore iniziale al 1 gennaio 2006	5.194.452
Costo per prestazioni di lavoro	729.887
Interessi	207.840
(Utili)/perdite attuariali	(120.084)
Altri movimenti (aggregazioni aziendali)	
Liquidazioni/anticipazioni	(722.642)

Valore finale 31 dicembre 2006	5.289.453
---------------------------------------	------------------

Valore finale 31 dicembre 2006	5.289.453
---------------------------------------	------------------

Costo per prestazioni di lavoro	169.682
Interessi	212.977
(Utili)/perdite attuariali	(284.594)
Riduzione da riforma	(645.452)
Altri movimenti (aggregazioni aziendali)	
Liquidazioni/anticipazioni	(602.796)

Valore finale 31 dicembre 2007	4.139.270
---------------------------------------	------------------

	Al 31 dicembre,	
	2007	2006

IPOTESI ECONOMICHE

Incremento del costo della vita:	2%	2%
Tasso di attualizzazione:	5,5%	4,6%
Tasso annuo di incremento TFR:	3,0%	4,6%
Incremento retributivo:	3%	3%

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso :	Sono state considerate le probabilità di decesso della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso.
Probabilità di invalidità :	Sono state considerate le probabilità d'invalidità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con dec
Probabilità di dimissioni :	Sono state considerate delle frequenze annue del 7,5%
Probabilità di pensionamento:	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.
Probabilità di anticipazione:	Si è supposto un valore anno per anno pari al 3%

19. Fondi rischi

La composizione della voce e la movimentazione dei fondi nel esercizio 2007 è riportato nella seguente tabella:

	Fondo quiescenza
Valore finale al 31 dicembre 2006	320.754
<i>di cui:</i>	
<i>non corrente</i>	<i>320.754</i>
<i>corrente</i>	<i>-</i>
Utilizzi/adequamenti	18
Valore finale al 31 dicembre 2007	346.920
<i>di cui:</i>	
<i>non corrente</i>	<i>346.920</i>
<i>corrente</i>	<i>-</i>

Il fondo quiescenza è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

20. Altre passività non correnti

Tale voce accoglie la parte di debito "non corrente" relativa all'acquisizione delle controllate Girmi Spa e di Cem, nonché l'accantonamento dei benefici a dipendenti previsto dal piano approvato con delibera del consiglio di amministrazione dell'11 aprile 2007.

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Cem Bialetti	1.863.595	5.792.000
Girmi Spa	1.092.682	1.350.000
Long service Award 2007-2009	312.860	-
Altre passività non correnti	3.269.137	7.142.000

21. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Debiti verso fornitori	43.738.871	39.261.787
Debiti verso agenti	1.769.855	1.708.099
Debiti v/controllanti	516.680	-
Totale Debiti commerciali	46.025.406	40.969.886

La voce Debiti verso agenti rappresenta la passività per competenze maturate e non ancora liquidate alla data del bilancio a favore degli agenti, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente.

22. Debiti tributari

La voce è composta come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Iva a debito	-	1.158.887
Ritenute Irpef ai dipendenti	1.057.784	724.213
Debiti per accertamenti tributari	-	771.346
Irap	-	103.695
Debiti per imposte esercizi precedenti	489.941	769.907
Altri	-	20.318
Totale Debiti tributari	1.547.725	3.548.366

La voce Debiti per imposte esercizi precedenti è la conseguenza della verifica effettuata dall'Agenzia Entrate presso la capogruppo Bialetti Industrie S.p.A sul periodo d'imposta 2003. Il debito rappresenta l'importo residuo da versare al 31 dicembre 2007 nel rispetto del piano di pagamento concordato con l'Agenzia delle Entrate con atto di adesione sottoscritto nel mese di novembre 2006.

23. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Derivati	948.493	2.475.209
Debiti verso il personale	2.306.920	2.050.538
Debiti verso istituti previdenziali	1.532.799	1.139.367
Debiti per acquisto CEM	586.118	822.000
Debiti per acquisto Girmi	785.654	522.095
Debiti per acquisto Aeternum	-	409.063
Debito vs Finlombarda per ATI	144.100	-
Acconti	-	81.303
Debiti verso controllanti	-	-
Ratei e risconti	103.615	979.088
Altre passività	220.427	-
Totale Altre passività correnti	6.628.126	8.478.663

La voce "debiti verso il personale" è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2007.

Le voci "debito per acquisto CEM" e "debito per acquisto GIRMI" si riferiscono alla parte corrente dei piani di pagamento concordati rispettivamente per l'acquisto di CEM e per l'acquisto di GIRMI con le relative parti venditrici.

La tabella di seguito riporta un dettaglio delle attività e passività connesse agli strumenti derivati.

	Al 31 dicembre 2007		Al 31 dicembre 2006	
	attivo	passivo	attivo	passivo
Strumenti finanziari su tassi di interesse	35.805	859.941	395.000	141.522
Strumenti finanziari su tassi di cambio	46.662	88.552	5.000	2.333.687
Totale	82.467	948.493	400.000	2.475.209

Il valore nozionale degli strumenti in essere al 31 dicembre 2007 e 2006 è riportato nella tabella seguente:

Strumento	Valore nominale al 31 dicembre	
	2007	2006
Future acquisto \$	3.000.000	5.250.000
Future vendita \$	1.000.000	5.000.000
Operazioni put \$ derivanti da roll	5.000.000	8.907.696
Operazioni su valuta \$ call	2.000.000	3.100.000
Operazioni su valuta \$ put	-	3.100.000
Operazioni su valuta GBP put	1.000.000	-
Operazioni su valuta export \$ call/put	-	50.653.231
Operazioni di copertura tassi indicizzati	10.100.495	11.000.000

NOTE AL CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni 2007-2006	Variazioni % 2007-2006
	2007	(a)	2006	(a)		
Caffettiere	60.732	38,0 %	61.869	38,2 %	(1.137)	-1,8%
Strumenti da cottura	96.390	60,3 %	96.720	59,8 %	331	-0,3%
Totale Houseware	157.122	98,3 %	158.590	98,0 %	(1.468)	-0,9%
Piccoli elettrodomestici	2.696	1,7 %	3.183	2,0 %	487	-15,3%
Totale PED	2.696	1,7 %	3.183	2,0 %	(487)	-15,3%
Totale Ricavi	159.817	100,0 %	161.772	100,0 %	(1.955)	-1,2%

25. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Royalties e servizi Girmi	1.249.938	191.993
Provvigione Cem	340.981	311.421
Plusvalenze cespiti	149.934	101.324
Contributo pubblicitario co-mktg Illy Caffè Spa	500.000	-
Affitti Attivi	-	182.855
Altri	534.065	448.646
Totale Altri proventi	2.774.918	1.236.239

26. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Costi per acquisto metalli	(20.151.390)	(29.157.290)
Componenti per strumenti da cottura	(15.540.564)	(10.304.867)
Componenti per caffettiere	(9.283.564)	(10.007.459)
Semilavorati per strumenti da cottura	(13.381.576)	(9.965.820)
Semilavorati per caffettiere	(4.107.416)	(1.989.806)
Vernici	(6.974.869)	(5.457.530)
Acquisti no core	(761.930)	-
Variazione delle rimanenze	952.295	(2.054.612)
Totale Materie prime, materiali di consumo e merci	(69.249.013)	(68.937.384)

27. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Lavorazioni esterne per caffettiere	(13.372.541)	(16.362.438)
Costi per trasporti e doganali	(7.832.357)	(7.256.540)
Lavorazioni esterne per strumenti da cottura	(7.698.862)	(6.922.886)
Provvigioni	(4.996.834)	(4.671.494)
Costi di pubblicità	(3.516.162)	(3.453.151)
Costi di promozione e marketing	(1.739.563)	(1.302.585)
Utenze	(2.011.393)	(2.532.004)
Contributi contratti di vendita	(6.544.510)	(2.123.332)
Lavoro temporaneo	(1.249.928)	(1.298.086)
Costi per consulenze	(1.193.523)	(1.315.453)
Manutenzioni e riparazioni	(610.444)	(1.517.847)
Assicurazioni	(492.632)	(473.480)
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(713.859)	(444.753)
Spese tutela brevetti	(166.993)	(208.192)
Biglietterie	(258.895)	(184.776)
Spese bancarie e commisioni factoring	(499.857)	(470.680)
Spese edp	(262.006)	(242.888)
Telefono	(414.321)	(361.590)
Altri servizi	(1.986.761)	(1.056.302)
Totale Costi per servizi	(55.561.441)	(52.198.477)

28. Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Salari e stipendi	(14.737.514)	(11.435.281)
Oneri sociali	(4.772.735)	(4.017.281)
Compensi amministratori	(921.923)	(600.347)
Oneri per programmi a benefici definiti TFR	(721.695)	(675.975)
Altri costi	-	-
Totale Costi per il personale	(21.153.867)	(16.728.884)

Il numero di risorse al 31 dicembre 2007 è riportato nella tabella seguente:

<i>BIALETTI</i>	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre 2006	Personale Medio anno 2007
Dirigenti	14	10	13
Quadri	26	22	24
Impiegati	150	124	138
Operai	309	293	303
Numero puntuale di risorse	499	449	478

29. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.139.629)	(1.493.107)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.198.381)	(6.401.816)
Totale Ammortamenti	(7.338.010)	(7.894.923)

30. Altri costi operativi

La voce è composta come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Svalutazione crediti	-	(2.255.444)
Affitti	(2.766.029)	(677.015)
Imposte e tasse	(38.650)	(189.279)
Minusvalenze da alienazione cespiti	(23.918)	-
Cancelleria	(82.401)	(73.644)
Oneri diversi di gestione	(179.424)	(710.161)
Totale Altri costi operativi	(3.090.422)	(3.905.543)

Con decorrenza 1 gennaio 2007 sono stati sottoscritti dei contratti di locazione tra Bialetti Holding Srl, quale locatore, e Bialetti Industrie Spa e Girmi Spa, quali conduttori. In forza di tali contratti, tra gli altri costi operativi sono inclusi affitti per un importo di Euro 2,2 milioni con la controllante Bialetti Holding Srl.

31. Proventi e perdite su strumenti derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Perdite da strumenti finanziari su tassi di cambio	(2.049.324)	(540.222)
Perdite da strumenti finanziari su tassi d'interesse	(292.157)	(41.299)
Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio	1.174.445	472.601
Proventi da strumenti finanziari su tassi d'interesse	91.842	149.020
Proventi e perdite su strumenti derivati	(1.075.194)	40.100

32. Proventi/perdite da società collegate e controllate

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Svalutazioni partecipazioni	-	(704.047)
Proventi da partecipazioni	-	-
Totale Proventi/perdite da società collegate	-	(704.047)

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Svalutazioni partecipazioni	(394.833)	(486.135)
Proventi da partecipazioni	2.000.000	-
Totale Proventi/perdite da società controllate	1.605.167	(486.135)

La svalutazione della partecipazione è relativa all'abbandono del credito effettuato a favore di Bialetti Girmi France.

33. Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi da titoli	55.194	249.139
Altri proventi	766.034	232.143
Totale Proventi finanziari	821.228	481.282
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi bancari su indebitamento corrente	(2.059.500)	(2.743.685)
Interessi su finanziamenti	(1.527.330)	(2.298.851)
Interessi su factoring	(531.636)	(583.108)
Interessi passivi diversi	(144.262)	(70.012)
Utili/(perdite su cambi)	(1.338.363)	(325.526)
Totale Oneri finanziari	(5.601.091)	(6.021.182)

34. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre, 2006
Imposte correnti	(2.270.749)	(5.348.264)
Imposte differite	(1.588.337)	(140.961)
Totale Imposte	(3.859.086)	(5.489.225)

La tabella seguente mostra la riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

	Al 31 dicembre 2007		Al 31 dicembre, 2006	
Utile netto prime delle imposte	7.624		5.594	
Imposta teorica IRES	2.516	33%	1.846	33,0%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES	362	4,7%	1.535	27,4%
Accantonamento imposte pregresse maturate negli esercizi precedenti		0,0%	776	13,9%
Differenze dovute a detassazione dividendo Girmi	(660)	-8,7%		
Adeguamento aliquota imposte differite	332	4,4%	-	0,0%
Imposta effettiva IRES	2.550	33,4 %	4.157	74,3%
Imposta teorica IRAP	324	4,25%	238	4,3%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP (costi per il personale, oneri finanziari ed altre minori)	1.067	14,0 %	1.094	19,6%
Differenze dovute a detassazione dividendo Girmi	(85)	-1,1%		
Adeguamento aliquota imposte differite	3	0,0 %	-	-
Altre		-		0,0%
Imposta effettiva IRAP	1.309	17,2 %	1.332	23,8%
Totale imposte	3.859	50,6 %	5.489	98,1%

35. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali e fiscali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa della società. Il *management* della Società ritiene che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.

36. Impegni

Al 31 dicembre 2007 risultano in essere garanzie concesse ad enti finanziatori a favore della controllata Girmi Spa per un valore di Euro 10,8 milioni.

37. Partecipazioni e compensi di amministratori e sindaci

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971/99 e successive modificazioni, si riportano le partecipazioni detenute in Bialetti Industrie S.p.A. e nelle società da questi controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi interessati.

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31/12/2006	numero azioni acquistate nel 2007	numero azioni vendute nel 2007	numero azioni possedute al 31/12/2007
Francesco Ranzoni	Bialetti Industrie S.p.A.	60.000.000		12.363.940	47.636.060

Si precisa che la partecipazione di Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A., è detenuta tramite Bialetti Holding S.r.l. di cui il Presidente è socio unico.

Le azioni vendute fanno riferimento:

- alle n. 3.750.000 azioni offerte in vendita dall'azionista venditore nell'ambito dell'offerta globale di sottoscrizione e vendita promossa nel luglio 2007;
- alle n. 7.500.000 azioni vendute, con efficacia dal 25 luglio 2007, a Diego della Valle & C. Sapa;

alle n. 1.113.940 azioni di cui all'esercizio parziale dell'opzione di greenshoe, avvenuta in data 24 agosto 2007, da parte del Global Coordinator UniCredit Markets & Investment Banking, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

I compensi corrisposti da Bialetti Industrie S.p.A. e dalle sue società controllate nel periodo di durata della carica agli Amministratori e Sindaci, ai sensi dell'articolo 78 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono riportati nella tabella seguente.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Francesco Ranzoni	Presidente	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	615.000	5.791	
Alberto Piantoni	Amministratore Delegato	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	85.000	3.093	120.000
Roberto Ranzoni	Consigliere	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	12.509	2.491	
Stefano Schegginetti	Consigliere	27/07 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	7.742		
Emilio Macellari	Consigliere	27/07 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	6.452		
Angelo Menegatti	Consigliere	11/04 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	14.521		
Livio Bernabò	Consigliere	11/04 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	14.521		
Enrico Colombo	Consigliere	27/07 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	6.452		
Vito Varvaro	Consigliere	27/07 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	6.452		
Benvenuti Maria Antonia	Consigliere	01/01 - 11/04/2007	11/04/2007	5.038		
Gianpietro Capoferri	Presidente Collegio Sindacale	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	39.000		
Giannantonio Colombini	Sindaco effettivo	01/01 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	26.000		
Diego Rivetti	Sindaco effettivo	11/04 - 31/12/2007	approvazione bilancio 31/12/2009	26.000		
Claudio Agostino Zulli	Sindaco effettivo	01/01 - 11/04/2007	11/04/2007	9.988		

38. Transazioni con le parti correlate

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllanti riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite *intercompany* di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito sono forniti (in migliaia di Euro) gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e 2006:

31 dicembre 2006 (in migliaia di Euro)	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	-	81	-	-
RFF Store srl	-	2.015	2.215	-
Ekco, S.A.B.	150	-	-	-
Top Casalinghi S.p.A.	-	545	691	4.232
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	94
Sic Srl	79	901	18	2.200
Bialetti Girmi France	787	11	1.755	15
Girmi Spa	6.692	158	4.622	196
Bialetti Deutschland	1.855	27	2.327	90
Bialetti Spain	-	-	-	-
Cem Bialetti	12.123	1.713	8.713	2.533
Bialetti Stainless Steel	1.134	-	972	632
Totale	22.820	5.451	21.313	9.992

31 dicembre 2007 (in migliaia di Euro)	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	1.353	517	-	2.362
RFF Store srl	2.066	-	2.533	-
Top Casalinghi S.p.A.	25	-	5	543
Top Spa	65	525	1	633
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	150
Sic Srl	86	1.177	15	2.084
Bialetti Girmi France	865	-	1.721	18
Girmi Spa	5.365	1.104	2.837	941
Bialetti Deutschland	404	50	1.138	56
Bialetti Spain	776	-	594	-
Cem Bialetti	9.147	2.767	563	5.027
Bialetti Stainless Steel	2.711	151	-	2.635
Totale	22.863	6.291	9.407	14.449

Rapporti con la controllante – Bialetti Holding Srl

I rapporti con la controllante si riferiscono prevalentemente a finanziamenti generalmente di breve durata.

In aggiunta alle operazioni di finanziamento sopra descritte, si segnala che Bialetti Holding Srl ha concesso una garanzia in favore di Bialetti Industrie Spa, avente ad oggetto il pagamento da parte di Bialetti Industrie Spa della parte fissa del prezzo di acquisizione della partecipazione in Girmi Spa.

Con decorrenza 1 gennaio 2007 sono stati sottoscritti dei contratti di locazione tra Bialetti Holding Srl, quale locatore, e Bialetti Industrie Spa e Girmi Spa, quali conduttori i quali spiegano i debiti commerciali di Bialetti Industrie Spa nei confronti della controllante.

Rapporti con RFF Store S.r.l.

La società RFF Store S.r.l. è una parte correlata che gestisce alcuni outlets in cui vengono venduti i prodotti realizzati dal Gruppo.

Con decorrenza 2 gennaio 2008 tale società a fronte dell'Atto di cessione di partecipazioni di società a responsabilità limitata del 21 dicembre 2007 (numero di repertorio n. 134825) entrerà a far parte al 100% del gruppo Bialetti Industrie, con denominazione sociale Bialetti Store Srl. Con decorrenza 15 gennaio 2008, a fronte dell'atto di cessione di ramo d'azienda del 21 dicembre 2007, Bialetti Industrie Spa cede a Bialetti Store Srl il ramo retail composto al 31 dicembre 2007 da numero nove negozi.

Rapporti con Top Casalinghi S.p.A.

La Top Casalinghi S.p.A. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel settore houseware.

Rapporti con Quattro Erre S.a.s.

La Quattro Erre S.a.s. è una parte correlata che svolge attività immobiliare.

Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche

Il costo complessivo aziendale per i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, compresi gli amministratori, sono pari ad Euro 1.618 migliaia al 31 dicembre 2007.

39. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 2 gennaio 2008 il Bialetti Industrie ha acquistato il 100% del capitale di Rff Store srl società attiva nella gestione dei punti vendita di prodotti del gruppo Bialetti all'interno di nove outlet, che è stata denominata Bialetti Store srl.

Inoltre in data 15 gennaio 2008 è diventato efficace l'atto di conferimento del proprio ramo d'azienda rappresentato dall'attività di commercio al dettaglio di prodotti Bialetti, esercitata in dieci negozi monomarca.

40. Dati essenziali ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento.

La società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte della Bialetti Holding Srl a partire dal mese di gennaio 2004. A seguire i dati aziendali dell'ultimo bilancio al 31 dicembre 2006 della Bialetti Holding Srl.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2006
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	54.933.828
C) Attivo Circolante	898.448
D) Ratei e risconti	871.468
Totale Attivo	56.703.744
A) Patrimonio netto	7.260.502
B) Fondi per rischi e oneri	7.653.498
C) Trattamento di fine rapporto	1.492
D) Debiti	41.092.013
E) Ratei e risconti	696.239
Totale Passivo	56.703.744

CONTO ECONOMICO	31/12/2006
A) Valore della produzione	62
B) Costi della produzione	(2.473.671)
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.473.609)
C) proventi e oneri finanziari	2.148.063
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	(109.864)
E) proventi e oneri straordinari	44.146
Risultato prima delle imposte	(391.264)
Imposte	(9.820)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(401.084)

41. Transizione agli IFRS Bialetti Industrie Spa

Passaggio agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, prevede l'obbligo per le società quotate di adottare gli IFRS per la predisposizione dei propri bilanci. Il Gruppo Bialetti aveva adottato facoltativamente gli IFRS nella predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, avvalendosi di una specifica facoltà prevista dal sopramenzionato D. lgs. 38/2005 per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato.

A seguito della quotazione di Bialetti industrie Spa, l'adozione degli IFRS è resa obbligatoria sia per il bilancio consolidato di Gruppo che per il bilancio individuale della Bialetti Industrie Spa. Questo documento fornisce la riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2006 (data di transizione agli IFRS) dal 31 dicembre 2006, e del risultato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, relativi alla Bialetti Industrie Spa determinati secondo le norme di legge vigenti in Italia per la redazione del bilancio, così come interpretata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito "Principi Contabili Italiani") e gli IFRS.

L'adozione degli IFRS da parte di Bialetti Industrie Spa per la predisposizione del proprio bilancio individuale è avvenuta successivamente all'adozione dei medesimi principi ai fini del bilancio consolidato di Gruppo e pertanto è stato applicato quanto previsto dall'IFRS 1 paragrafo 25.

Sono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. A tale scopo sono stati predisposti:

- i prospetti analitici di riconciliazione degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2006 (data di transizione agli IFRS) ed al 31 dicembre 2006 e del conto economico e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

Lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2006 riesposto secondo gli IFRS riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS omologati dall'Unione Europea, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS omologati dall'Unione Europea, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Gli effetti delle suddette rettifiche, ove applicabile, sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi secondo la loro natura. Per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto.

Esenzioni facoltative ed eccezioni obbligatorie dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea

Le esenzioni facoltative previste dal l'IFRS 1 adottate dal Gruppo Bialetti in sede di prima applicazione degli IFRS omologati dall'Unione Europea sono le seguenti:

- aggregazioni di imprese: è stato scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS;
- benefici per i dipendenti: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2006.

I trattamenti prescelti dal Gruppo Bialetti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS omologati dall'Unione Europea sono i seguenti:

- Rimanenze: secondo lo IAS 2 - *Rimanenze*, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo Bialetti ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.
- Valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* e lo IAS 38 - *Attività immateriali*, prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. Il Gruppo Bialetti ha scelto di adottare il metodo del costo.
- Oneri finanziari: lo IAS 23 - *Oneri finanziari*, prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. Il Gruppo Bialetti ha scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

Descrizione degli effetti significativi della transizione agli IFRS.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2006 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2006, sul conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e sul patrimonio netto, incluso il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2006 (si segnala che al fine della predisposizione delle riconciliazioni di seguito riportate, lo stato patrimoniale e il conto economico risultante dai bilancio predisposti in conformità con i Principi Contabili Italiani sono stati riclassificati in conformità di classificazione previsti dagli IFRS ed adottati dalla società).

Riconciliazione dello stato patrimoniale di Bialetti Industrie S.p.A. al 1° gennaio 2006, riesposto in accordo con gli IFRS

Al 1 gennaio 2006 (migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	48.250	947	13.094	62.291
Immobilizzazioni immateriali	11.271	(947)	(1.807)	8.517
Partecipazioni in società controllate	8.733	-	6.401	15.134
Partecipazioni in società collegate	2.222	-	290	2.512
Crediti per imposte differite attive	434	-	1.168	1.602
Attività finanziarie disponibili per la vendita	818	-	-	818
Crediti ed altre attività non correnti	12.664	-	-	12.664
Totale attivo non corrente	84.392	-	19.146	103.538
Attivo corrente				
Rimanenze	36.179	-	-	36.179
Crediti verso clienti e società controllate	53.751	-	13.988	67.739
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.514	-	64	3.578
Crediti tributari	878	-	-	878
Crediti ed altre attività correnti	3.560	-	(1.693)	1.867
Disponibilità liquide	3.141	-	-	3.141
Totale attivo corrente	101.023	-	12.359	113.382
TOTALE ATTIVITÀ	185.415	-	31.505	216.920
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	15.000	-	-	15.000
Riserve	3.052	-	64	3.116
Risultati portati a nuovo	2.812	-	749	3.561
Patrimonio netto	20.864	-	813	21.677
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	31.779	-	5.752	37.531
Benefici a dipendenti	5.095	-	99	5.194
Fondi rischi	249	-	-	249
Debiti per imposte differite passive	7.774	-	1.467	9.241
Altre passività	1.872	-	6.401	8.273
Totale passivo non corrente	46.769	-	13.719	60.488
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	67.712	-	16.768	84.480
Debiti commerciali e verso società controllate	42.980	-	-	42.980
Debiti tributari	635	-	-	635
Fondi rischi	-	-	-	-
Altre passività	6.454	-	206	6.660
Totale passivo corrente	117.781	-	16.974	134.755
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	185.414	-	31.506	216.920

Riconciliazione dello stato patrimoniale di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2006, riesposto in accordo con gli IFRS

Al 31 dicembre 2006 <i>(migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	11.486	998	10.560	23.044
Immobilizzazioni immateriali	13.025	(998)	(513)	11.514
Partecipazioni in società controllate	11.423	-	6.401	17.824
Crediti per imposte differite attive	1.443	-	681	2.124
Crediti ed altre attività non correnti	3.154	-	-	3.154
Totale attivo non corrente	40.531	-	17.129	57.660
Attivo corrente				
Rimanenze	32.649	-	-	32.649
Crediti verso clienti e società controllate	65.207	-	1.899	67.106
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.449	-	23	4.472
Crediti ed altre attività correnti	6.281	-	(3.205)	3.076
Disponibilità liquide	3.763	-	-	3.763
Totale attivo corrente	112.349	-	(1.283)	111.066
TOTALE ATTIVITÀ	152.880	-	15.846	168.726
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	15.000	-	-	15.000
Riserve	552	-	23	575
Risultati portati a nuovo	851	-	176	1.027
Patrimonio netto	16.403	-	199	16.602
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	13.543	-	3.441	16.984
Benefici a dipendenti	5.340	-	(51)	5.289
Fondi rischi	321	-	-	321
Debiti per imposte differite passive	137	-	1.878	2.015
Altre passività	1.350	-	5.792	7.142
Totale passivo non corrente	20.691	-	11.060	31.751
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	63.085	-	4.290	67.375
Debiti commerciali e verso società controllate	40.970	-	-	40.970
Debiti tributari	3.548	-	-	3.548
Altre passività	8.183	-	297	8.480
Totale passivo corrente	115.786	-	4.587	120.373
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	152.880	-	15.846	168.726

Riconciliazione del Patrimonio netto di Bialetti Industrie S.p.A. al 1° gennaio 2006 ed al 31 dicembre 2006 riesposti in accordo con gli IFRS

	Al 1 gennaio 2006	Al 31 dicembre 2006	Note
Patrimonio Netto secondo i Principi Contabili Italiani	20.865	16.403	
Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni	760	-	a
Storno di immobilizzazioni immateriali non conformi ai requisiti dello IAS 38	(2.496)	(1.826)	b
Effetti dell'applicazione dello IAS 19 sul TFR	(99)	51	c
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	64	23	d
Valutazione partecipazione in collegate al patrimonio netto	(91)	-	
Adeguamento degli strumenti derivati in accordo con lo IAS 39	(622)	-	
Storno degli ammortamenti cumulati sull'avviamento	1.062	1.699	e
Attualizzazione del debito residuo acquisto Girmi	416	416	f
Effetti dell'applicazione dello IAS 17 sui leasing	2.117	3.247	g
Storno Dividendo Girmi	-	(2.000)	
Attualizzazione del debito residuo opzione Cem Bialetti	-	(213)	h
Imposte differite	(299)	(1.198)	i
Totale rettifiche IFRS	812	199	
Patrimonio netto secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea	21.677	16.602	

Riconciliazione del conto economico di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2006, riesposto in accordo con gli IFRS

Al 31 dicembre 2006 (migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
Ricavi	163.478	(1.706)	-	161.772
Altri proventi	626	-	611	1.236
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.059)	-	-	(1.059)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(68.937)	-	-	(68.937)
Costi per servizi	(52.198)	-	-	(52.198)
Costi per il personale	(16.967)	-	238	(16.729)
Ammortamenti	(7.492)	-	(403)	(7.895)
Altri costi operativi	(6.799)	-	2.893	(3.906)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(581)	-	621	40
Risultato operativo	10.071	(1.706)	3.960	12.324
Proventi/perdite da società collegate	(795)	-	91	(704)
Proventi/perdite da società controllate	1.514	-	(2.000)	(486)
Proventi finanziari	481	-	1	481
Oneri finanziari	(7.021)	1.706	(706)	(6.021)
Utile netto prima delle imposte	4.250	0	1.346	5.594
Imposte	(4.211)	-	(1.278)	(5.489)
Utile netto	39	0	68	105

Riconciliazione dell'utile netto al 31 dicembre 2006, riesposto in accordo con gli IFRS

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Note
Utile netto secondo i Principi Contabili Italiani	39	
Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni	259	a
Storno di immobilizzazioni immateriali non conformi ai requisiti dello IAS 38	670	b
Effetti dell'applicazione dello IAS 19 sul TFR	150	c
Adeguamento degli strumenti derivati in accordo con lo IAS 39	622	d
Storno degli ammortamenti cumulati sull'avviamento	637	e
Storno Dividendo Girmi	(2.000)	
Altre minori	91	f
Effetti dell'applicazione dello IAS 17 sui leasing	1.130	g
Attualizzazione opzione Cem Bialetti	(213)	h
Imposte differite	(1.278)	i
Totale rettifiche IFRS	68	
Utile netto secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea	107	

Note alla riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2006 ed al 31 dicembre 2006 e del conto economico al 31 dicembre 2006

a) Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni

Nella passata prassi contabile italiana i terreni venivano ammortizzati unitamente ai relativi fabbricati, mentre, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, la quota parte di costo attribuita ai terreni non deve essere ammortizzata avendo vita utile illimitata.

b) Storno delle immobilizzazioni immateriali non conformi ai requisiti dello IAS 38, ovvero relative ad oneri accessori ai finanziamenti (IAS 39)

Alcuni costi relativi essenzialmente a contributi pubblicitari ed a costi d'impianto ed ampliamento, che in base ai Principi Contabili Italiani sono stati capitalizzati, non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 38 (Attività immateriali, Paragrafi 9 e 10) per la rilevazione di un'attività immateriale; pertanto avrebbero dovuto essere rilevati a conto economico quando sostenuti.

Inoltre, in accordo con i Principi Contabili Italiani, gli oneri accessori ai finanziamenti sono esposti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati sulla base della durata del contratto di finanziamento. Qualora la società avesse adottato sin dalla data di transizione lo IAS 39 con riferimento agli oneri accessori ai finanziamenti, avrebbe applicato le regole contenute nel Paragrafo 43 di tale principio che prevede che tali oneri debbano essere imputati a riduzione dei debiti finanziari. Conseguentemente, alla data di transizione e al 31 dicembre 2006 gli oneri in oggetto sono stati riclassificati a riduzione dei finanziamenti ricevuti e ammortizzati sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

c) Effetti dell'applicazione dello IAS 19 sul TFR e su altri benefici a dipendenti

La rettifica è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro e riguarda il trattamento di fine rapporto. In accordo con i Principi Contabili Italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19 – Benefici per dipendenti, Paragrafo 50, prevedono la determinazione di dette passività sulla base di assunzioni statistiche e demografiche nonché di metodologie

attuariali di valutazione.

d) Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita

La rettifica in oggetto è relativa alla valutazione dei titoli classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali titoli erano classificati nel bilancio redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani come immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. In accordo con lo IAS 39, Paragrafi 46 e 55 punto (b), le partecipazioni in oggetto sono valutate al fair value e gli utili e le perdite da valutazione sono registrati in una specifica voce del patrimonio netto che deve essere rigirata a conto economico quando realizzata attraverso la vendita.

e) Storno degli ammortamenti cumulati sull'avviamento

La rettifica in oggetto è relativa allo storno dell'ammortamento degli avviamenti. I Principi Contabili Italiani prevedono che l'avviamento sia ammortizzato in un periodo corrispondente alla sua vita utile, stimata 10 anni dal Gruppo Bialetti. L'IFRS 3, Paragrafo 55, prevede che l'avviamento non sia ammortizzato, ma assoggettato a verifica annuale al fine di determinare l'eventuale esistenza di riduzione di valore. Tale verifica è stata effettuata al 31 dicembre 2005 e 2006 e dalla stessa non sono emerse riduzioni di valore da addebitare a conto economico.

f) Attualizzazione debito per acquisto Girmi SpA

La rettifica è relativa all'attualizzazione del debito residuo relativo all'acquisizione di Girmi SpA, che nel bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani è stato iscritto al valore nominale.

g) Trattamento leasing secondo IAS 17

Le immobilizzazioni materiali possedute dalla società in relazione a contratti di leasing finanziari sono state contabilizzate nei bilanci predisposti in base ai Principi Contabili Italiani in accordo con quanto previsto dalle disposizioni di legge.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 17, tali immobilizzazioni sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari ed i beni sono ammortizzati in base alla corrispondente vita utile.

h) Opzione Cem

La rettifica si riferisce agli effetti degli accordi contrattuali perfezionati in relazione all'acquisto della partecipazione nella società controllata Cem Bialetti ed alla attualizzazione del relativo debito residuo.

i) Imposte differite

La rettifica in oggetto è relativa all'effetto delle imposte differite calcolate sulle rettifiche IFRS precedentemente descritte nei punti a) – g). La rilevazione delle imposte differite è stata svolta in applicazione delle regole contenute nello IAS 12, Paragrafi 15, 24 e 61.

Di seguito si descrive in dettaglio la natura delle principali riclassifiche che sono state apportate allo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2006 ed al 31 dicembre 2006, nonché al conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Stato patrimoniale

La voce Immobilizzazioni immateriali è stata oggetto delle seguenti riclassifiche:

- a) Decremento per allocazione delle migliorie su beni di terzi. In applicazione dei Principi Contabili Italiani le migliorie su beni di terzi sono rilevate tra le attività immateriali. In accordo con gli IFRS omologati dalla

Commissione Europea tali attività devono essere classificate rispettando la natura dell'attività materiale a cui si riferiscono e quindi rilevate nella voce Immobilizzazioni materiali. Pertanto, nello stato patrimoniale del bilancio consolidato al 1° gennaio 2006 e al 31 dicembre 2006, le miglione su beni di terzi sono riclassificate dalla voce "Immobilizzazioni immateriali" alla voce "Immobilizzazioni materiali".

- b) Riduzione per oneri accessori a finanziamenti. In accordo con i Principi Contabili Italiani, gli oneri accessori ai finanziamenti sono esposti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati sulla base della durata del contratto di finanziamento. Conformemente a quanto disciplinato dal paragrafo 43 dello IAS 39 gli oneri in oggetto sono stati riclassificati a riduzione dei relativi finanziamenti ricevuti.

La Società ha posto in essere alcune operazioni di Factoring per le quali non ricorrono tutti i presupposti previsti dagli IFRS per l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti ceduti e pertanto gli stessi sono stati riscritti a bilancio, con contropartita il debito verso la società di factoring incluso nella voce "Debiti ed altre passività finanziarie" del passivo corrente.

Conto economico

La principale riclassifica operate sul conto economico riguarda gli "sconti cassa", e cioè gli sconti riconosciuti alla clientela a fronte di pagamenti effettuati in anticipo rispetto alle condizioni contrattuali normalmente riconosciute alla clientela stessa. Tali sconti, in accordo con i Principi Contabili Italiani, erano classificati tra gli oneri finanziari, mentre, conformemente agli IFRS, sono classificati a riduzione dei ricavi.

Il presente documento, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coccaglio, 18 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il presente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

<i>(Euro migliaia)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	163
Servizi per quotazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	650
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	5
Totale		818

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81- TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Piantoni Alberto in qualità di "Amministratore delegato" e Anna Luisa Spadari in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Bialetti Industrie Spa, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2007.

2. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) redatto in conformità ai principi internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art.154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs.58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, e finanziaria dell'emittente.

Coccaglio, 18 marzo 2008

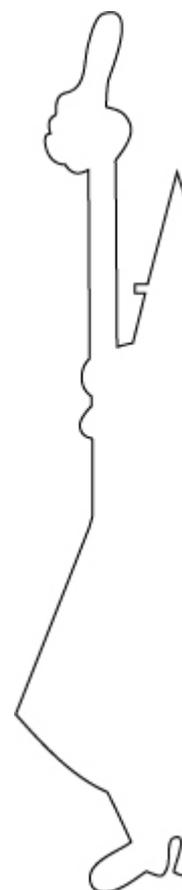
L'amministratore Delegato

Alberto Piantoni

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Anna Luisa Spadari

ALLEGATI



RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

BIALETTI INDUSTRIE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Bialetti Industrie SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bialetti Industrie SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Bialetti Industrie SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa "Transizione agli IFRS Bialetti Industrie SpA" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2007, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 16 ottobre 2007.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bialetti Industrie SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Bialetti Industrie SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Bialetti Industrie SpA non si estende a tali dati.

Verona, 4 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini'.

Paolo Vesentini
(Revisore contabile)

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs.58/98 e dell'art. 2429 cod.civ.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2007 la società Bialetti Industrie S.p.a. ha conseguito l'ammissione alla quotazione in Borsa delle proprie azioni. In ragione di ciò l'attività del collegio sindacale si è adeguata anche alle prescrizioni del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) oltre che a quelle del Codice Civile.

In particolare l'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 prevede l'obbligo per il collegio sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Il Collegio Sindacale evidenzia che il bilancio della Società Bialetti Industrie S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2007 è stato predisposto per la prima volta applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards/ International Financial Reporting Standards) emanati dalla IASB (International Accounting Standards Board), in osservanza del D.Lgs n.38 del 28.02.2006. Il Collegio Sindacale sottolinea che l'effetto delle rettifiche risultanti dalla prima applicazione dei citati principi contabili è riflesso direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione. Dei cambiamenti intervenuti è dato ampio dettaglio nella nota integrativa del bilancio.

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali gli Amministratori ci hanno informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o effettuande dalla società e/o dalle sue controllate. L'aggiornamento è stato completato anche tramite incontri con l'Amministratore Delegato. Gli eventi più significativi hanno riguardato l'aspetto commerciale dell'attività: l'avvio

Handwritten signature: U. P. ...

del progetto retail, cioè lo sviluppo della commercializzazione al dettaglio dei propri prodotti; il lancio di numerosi nuovi prodotti innovativi; la costituzione di una società commerciale (trading company) ad Hong Kong nell'ambito del progetto di internazionalizzazione. Al riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e fossero improntate a principi di corrette amministrazione.

La struttura organizzativa della società appare sufficientemente adeguata alle dimensioni della stessa. Ciò ha consentito, ricorrendo anche ad incontri con i responsabili delle funzioni aziendali e con i rappresentanti della società di revisione, una esauriente raccolta di informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa.

Il collegio ha preso atto che il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto, che il sistema di controllo adottato, peraltro in costante aggiornamento e di cui si è già pianificato un potenziamento, è al momento adeguato alla tipologia di business della società, condividendone il parere.

La società ha provveduto, in data 16 Marzo 2008, a conclusione del piano di lavoro avviato nel corso del 2007, ad approvare il modello organizzativo e gestionale ex art. 6 D.Lgs. 231/2001, il codice etico del gruppo Bialetti Industrie S.p.a. e il regolamento dell'organismo di vigilanza, contestualmente istituito.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Comitato di Controllo Interno.

Riteniamo inoltre che il sistema amministrativo contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, sia in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con la modalità prescritte dalle norme e regolamenti in materia ed ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale. Per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- in ossequio al Testo Unico sulla finanza (D.Lgs. n. 58/98), siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;

Collegio Sindacale
Collegio Sindacale

- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo sono descritte e dettagliate in Nota Integrativa;
- le disposizioni impartite dalla società alle società controllate sono adeguate;
- nel corso dell'esercizio sociale 2007, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 11 riunioni, alle quali abbiamo sempre assistito; il Collegio Sindacale ha tenuto n. 7 riunioni, a 3 delle quali hanno partecipato rappresentanti della società di revisione;
- in ossequio all'art. 149 n. 1 lett. c) bis del D.Lgs 24.2.1998 n. 58 diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che:

Bialetti Industrie S.p.A. ha definito un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con gli stakeholders aziendali, che risulta in linea con i principi e i criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina proposto da Borsa Italia S.p.A. (versione 2006)

L'adesione alle normative previste dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo; vi segnaliamo inoltre che nella medesima relazione sono indicati in allegato gli incarichi ricoperti dai membri del collegio.

Abbiamo verificato che il Consiglio di Amministrazione ha istituito il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e ha nominato il preposto alla sua tenuta e al suo aggiornamento.

Abbiamo verificato che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il codice di Internal Dealing.

Non sono pervenute al collegio sindacale denunce ex- art.2408 c.c.

Le relazioni della società PricewaterhouseCoopers ad entrambi i bilanci, civile e consolidato, non contengono rilievi e eccezioni.

Nel corso dell'esercizio 2007 la società PricewaterhouseCoopers ha fornito alla Bialetti Industrie S.p.A., in aggiunta al servizio di revisione contabile, i seguenti altri incarichi:

Conf. P. Santini
W. M.

- servizi per la quotazione il cui corrispettivo ammonta a euro 650.000,00
- servizi di consulenza al passaggio ai principi contabili internazionali, (IFRS (International Financial Reporting Standards) , per un corrispettivo pari a euro 5.000,00.

Diamo anche atto che la società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3 c.5 del Codice di Autodisciplina mentre, per parte nostra, abbiamo verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dall'art. 10 c.2 dello stesso Codice di Autodisciplina.

Tutto ciò premesso il collegio sindacale, alla luce delle proprie conoscenze, ritiene il progetto di bilancio che presenta un utile di euro 3.764.900,00 suscettibile della Vostra approvazione unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile di esercizio.

Cocceglio, il 04 Aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Gianpietro Capofert

Giannantonio Colombini

Diego Rivetti

